

ISTITUTO COMPRENSIVO "P. A. COPPOLA"
PLESSO ACQUICELLA
Via Acquicella n. 62
95122 CATANIA




PIANO DI EMERGENZA

(Artt. 18, 43, 44, 45, 46 D. Lgs. n. 81/2008 - D.M. 02/09/2021)

**PROCEDURA PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE E PER L'EVACUAZIONE DEI
LAVORATORI IN CASO DI PERICOLO GRAVE ED IMMEDIATO**

REV. 02_2023

ELABORATO DA:

	<p>Ing. Di Cataldo Salvatore Via Roma n. 304, Gagliano Castelferrato (EN) Via Provinciale per S. Maria Ammalati n. 93 – 95024 Acireale (CT) Tel. 338 2552193 - infomail: ing.sdicaldo@gmail.com In collaborazione con</p>
	<p>Arch. Balsamo Giuseppe Ing. Balsamo Gianluca</p>

Elaborato da: 	PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura per la gestione delle emergenze e per l'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato (D.M. 02/09/2021)</i>
	ISTITUTO COMPRENSIVO "P. A. COPPOLA" PLESSO ACQUICELLA Via Acquicella n. 62, Catania

INDICE

1. Premessa	5
1.1. Obiettivi.....	5
1.2. Struttura del documento	7
1.3. Gestione del documento.....	8
1.4. Segnalazione delle emergenza.....	8
1.5. Definizioni	10
1.6. Principali Obblighi e Norme Comportamentali.....	13
1.5.1 Misure di sicurezza ai fini della prevenzione incendi.....	13
1.5.2 Segnaletica di sicurezza	13
1.5.3 Vie di esodo e uscite di emergenza	14
1.5.4 Dispositivi, sistemi ed impianti antincendio	15
1.5.5 Principali norme comportamentali.....	16
2. DATI IDENTIFICATIVI ED UBICAZIONE	18
2.1 Caratterizzazione della Scuola ai fini dell'emergenza.....	18
2.2 Tipo di scuola e classificazione secondo DM 26/08/1992.....	18
2.3 Descrizione degli ambienti e delle attività	18
2.4 Distribuzione attività nell'istituto	19
2.5 Distribuzione del personale nell'Istituto ed affollamento ai piani	19
2.6 Attività a rischio specifico di incendio.....	19
2.7 Presidi antincendio.....	20
2.8 Vie d'esodo	21
2.9 Scale 21	
2.10 Uscite di emergenza ed uscite di sicurezza	22
2.11 Punti di raccolta.....	22
2.12 Sistemi e dispositivi di allarme.....	23
3. I SOGGETTI DELL'EMERGENZA.....	23
4. PROCEDURE DI EMERGENZA.....	27
4.1 Livelli di allarme.....	29
4.2 Procedure per i soggetti dell'emergenza.....	31
5. NORME COMPORTAMENTALI DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA.....	41
5.1 Regole della sicurezza	42
5.1.1 Incendio.....	43
5.1.2 Terremoto / crollo di strutture interne.....	45

Elaborato da:



PIANO DI EMERGENZA

Procedura per la gestione delle emergenze e per l'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato (D.M. 02/09/2021)

ISTITUTO COMPRENSIVO "P. A. COPPOLA"

PLESSO ACQUICELLA

Via Acquicella n. 62, Catania

5.1.3	<i>Fuga di gas/sostanze pericolose</i>	47
5.1.4	<i>Alluvione</i>	48
5.1.5	<i>Tromba d'aria</i>	49
5.1.6	<i>Caduta di aeromobile/esplosioni/crolli/attentati e sommosse che interessano aree esterne</i> 50	
5.1.7	<i>Minaccia armata e presenza folle</i>	51
5.1.8	<i>Incidenti ed infortuni sul lavoro</i>	52
5.1.9	<i>Procedure di emergenza</i>	55
6.	DISPOSIZIONI FINALI	65

Elaborato da:



PIANO DI EMERGENZA

Procedura per la gestione delle emergenze e per l'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato (D.M. 02/09/2021)

ISTITUTO COMPRENSIVO "P. A. COPPOLA"

PLESSO ACQUICELLA

Via Acquicella n. 62, Catania

AVVERTENZA

GLI INTERVENTI OGGETTO DEL PRESENTE PIANO DI EMERGENZA DEVONO ESSERE ESEGUITI SENZA PORRE A RISCHIO LA PROPRIA O ALTRUI INCOLUMITÀ E NEL RISPETTO DELLE ISTRUZIONI RICEVUTE

È FATTO OBBLIGO A TUTTI COLORO CHE FREQUENTANO I LOCALI DELLA SEDE DI OSSERVARE INTEGRALMENTE LE DISPOSIZIONI E LE PROCEDURE CONTENUTE NEL PRESENTE PIANO.

Elaborato da: 	PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura per la gestione delle emergenze e per l'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato (D.M. 02/09/2021)</i>
	ISTITUTO COMPRENSIVO "P. A. COPPOLA" PLESSO ACQUICELLA Via Acquicella n. 62, Catania

La Sottoscritta **Prof.ssa Ornella Peri**, in qualità di Dirigente Scolastico dell'**Istituto Comprensivo "P. A. Coppola"** con Sede Centrale in Via Medaglie d'Oro n. 25, Catania

- visto il D. Lgs. n. 81 del 09/04/2008 "Unico Testo Normativo in materia di Sicurezza sul Lavoro" e le modifiche apportate con il D. Lgs. n. 106 del 03/08/2009;
- considerata la Direttiva CEE n. 89/655 del 30/11/1989 recante "Misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro (89/391)";
- attuando le disposizioni in materia di Gestione delle Emergenze di cui agli articoli 18, 43, 44, 45 e 46 del precitato D. Lgs. n° 81/2008;
- visto il D.M. del 10/03/1998 recante "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro";
- viste le risultanze tecniche alla base della presente "Piano di Emergenza" elaborato in collaborazione con il dott. ing. Di Cataldo Salvatore, R.S.P.P. dell'Istituto Comprensivo Statale "P. A. Coppola"

APPROVA

il presente "Piano di Emergenza" concernente le disposizioni relative all'organizzazione di personale e mezzi in occasione di un evento sinistoso (incendio, tromba d'aria, alluvione, terremoto, esplosione/scoppio, caduta aeromobile, ecc.) che dovesse interessare **il Plesso Acquicella dell'Istituto Comprensivo "P. A. Coppola" sita a Catania in Via Acquicella n. 62.**

È fatto obbligo a tutti coloro che frequentano il Plesso Scolastico di osservare integralmente le disposizioni e le procedure contenute nel presente Piano.

Catania, lì 06/09/2023

Elaborato da:  ENGINEERING CONSULTING	PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura per la gestione delle emergenze e per l'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato (D.M. 02/09/2021)</i>
	ISTITUTO COMPRENSIVO "P. A. COPPOLA" PLESSO ACQUICELLA <i>Via Acquicella n. 62, Catania</i>

1. Premessa

Il Piano di Emergenza Interno (PE) si inserisce nel contesto applicativo del D. Lgs. 9 aprile 2008, n° 81 e s.m.i., secondo quanto previsto dal D.M. 02/09/2021, a ipotizzare situazioni di pericolo che vanno al di là dei livelli di rischio standard presenti nelle quotidiane attività aziendali.

Si premette che il Piano di Emergenza è stato redatto facendo riferimento allo stato dei luoghi ed alle attività svolte alla data di effettuazione dei sopralluoghi. Pertanto esso non è riferito a future configurazioni degli ambienti di lavoro rese consone alla vigente normativa, ma rappresenta lo strumento atto ad educare per poter far fronte ad una eventuale emergenza.

Il Piano di Emergenza è il documento contenente l'insieme delle misure organizzative e gestionali predisposte per ciascuna sede e/o unità produttiva e da adottare al fine di fronteggiare, attraverso l'impiego di uomini e mezzi, le situazioni di emergenza ragionevolmente prevedibili.

Il fine è la salvaguardia dell'integrità fisica delle persone e la limitazione di danni alle cose.

1.1. Obiettivi

Il Piano di Emergenza viene redatto al termine di un'approfondita indagine nella quale, in relazione alla configurazione dei luoghi (percorsi, scale, vie d'esodo, ecc.), al numero delle persone presenti, alla composizione della "squadra di emergenza", vengono evidenziate le procedure operative da attuare in caso di un evento di origine interna o esterna all'unità produttiva, pericoloso per la salute e la sicurezza dei lavoratori, quale:

- INCENDIO;
- TERREMOTO;
- FUGA DI GAS/SOSTANZE PERICOLOSE;
- ALLUVIONE;
- TROMBA D'ARIA;
- CADUTA AEROMOBILE/ESPLOSIONI/CROLLI/ATTENTATI;
- MINACCIA ARMATA E PRESENZA FOLLE;
- INCIDENTI E INFORTUNI SUL LAVORO

Elaborato da: 	PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura per la gestione delle emergenze e per l'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato (D.M. 02/09/2021)</i>
	ISTITUTO COMPRENSIVO "P. A. COPPOLA" PLESSO ACQUICELLA Via Acquicella n. 62, Catania

Gli obiettivi del Piano di Emergenza Interno sono:

- prevenire o limitare danni alle persone sia all'interno che, eventualmente, all'esterno dell'intera area di lavoro;
- effettuare i primi soccorsi alle persone infortunate;
- prevenire ulteriori incidenti che possono derivare dall'incidente in origine;
- prevenire o limitare danni all'ambiente ed alle cose;
- assicurare la collaborazione con i servizi di emergenza (V.V.F., Soccorsi Sanitari, Carabinieri, etc.);
- mantenere il necessario livello di attenzione verso i temi della prevenzione attraverso la definizione di specifiche soluzioni organizzative con conseguenti interventi formativi.

Pertanto all'interno del P.E. vengono precisate le norme riguardanti la segnalazione di un allarme e la gestione di una emergenza per la struttura in esame, definendo:

- ⇒ le azioni per fronteggiare l'evento e minimizzarne le conseguenze;
- ⇒ il comportamento del personale coinvolto;
- ⇒ le eventuali informazioni da dare alle autorità esterne.

Principali riferimenti normativi - legislativi di quanto sopra elencato sono:

- ⇒ D. Lgs. 81/2008 - Titolo I, Capo III, Sez. VI;
- ⇒ D. M. 02/09/2021;
- ⇒ D. M. 26/08/1992, norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica;
- ⇒ Legislazione in materia di sicurezza antincendio;
- ⇒ Legge 37/2008;

<p>Elaborato da:</p> 	<p style="text-align: center;">PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura per la gestione delle emergenze e per l'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato (D.M. 02/09/2021)</i></p> <hr/> <p style="text-align: center;">ISTITUTO COMPRENSIVO "P. A. COPPOLA" PLESSO ACQUICELLA Via Acquicella n. 62, Catania</p>
--	--

1.2. Struttura del documento

Il Piano di Emergenza, suddiviso in specifiche sezioni tematiche, fornisce le informazioni utili ai lavoratori e agli enti di soccorso al fine di attivare le idonee procedure operative atte a contrastare e gestire eventuali situazioni di emergenza.

Le informazioni minime contenute nel Piano di Emergenza sono le seguenti:

- caratterizzazione dell'unità produttiva (tipo di attività, tipo di azienda, conformazione strutturale/impiantistica, numero di presenze, presidi antincendio attivi, ecc);
- individuazione dei soggetti designati alla gestione delle emergenze con la descrizione dei relativi compiti e responsabilità;
- procedure operative che devono essere attuate, dai lavoratori e dalle altre persone presenti, in caso di emergenza e per l'evacuazione.

In particolare le sezioni di cui si compone il presente documento sono le seguenti:

- **ANAGRAFICA E DESCRIZIONE AMBIENTI**: descrizione dell'unità produttiva in oggetto con evidenza delle caratteristiche fisiche dei luoghi di lavoro e del loro affollamento, dei sistemi di rilevazione e di allarme, dei sistemi di protezione attivi e passivi, dell'articolazione delle squadre di emergenza;
- **MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**: definizione delle misure di prevenzione e protezione attuate in funzione dell'organigramma dei soggetti coinvolti nella gestione delle emergenze e schema operativo dei flussi di comunicazione da attivare in caso di emergenza;
- **ISTRUZIONI E PROCEDURE DI EMERGENZA**: descrizione dettagliata di ruolo, compiti e responsabilità di ciascun soggetto designato alla gestione delle emergenze (coordinatore delle emergenze, addetti alle emergenze, addetti ai disabili, addetti alle comunicazioni interne ed esterne, lavoratori, visitatori, prestatori d'opera occasionali) e illustrazione delle procedure da attivare in relazione alla specifica tipologia di emergenza;
- **PLANIMETRIE**: planimetria delle vie di esodo (una per ogni piano dell'unità produttiva), da affiggere in corrispondenza di ogni piano, con indicazione delle norme comportamentali da attuare in caso di emergenza

Elaborato da: 	PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura per la gestione delle emergenze e per l'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato (D.M. 02/09/2021)</i>
	ISTITUTO COMPRENSIVO "P. A. COPPOLA" PLESSO ACQUICELLA Via Acquicella n. 62, Catania

1.3. Gestione del documento

Il Piano di Emergenza è custodito nel Plesso Acquicella ed è tenuto a disposizione per la consultazione dei lavoratori, degli organi di vigilanza, di eventuali aziende e/o ditte esterne che operano all'interno (art. 26 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.).

Una copia del Piano di Emergenza verrà conservata anche presso l'Archivio dell'Istituto Scolastico "P. A. Coppola" unitamente alla documentazione relativa all'immobile in oggetto. Le procedure di emergenza descritte nel suddetto documento dovranno essere illustrate ai dipendenti almeno due volte all'anno e preferibilmente in occasione delle esercitazioni periodiche previste dalla norma (prove d'esodo).

Il documento dovrà essere aggiornato a seguito di variazioni dei fattori assunti per la redazione dello stesso, quali configurazione degli ambienti, integrazione e/o variazione dei soggetti deputati alla gestione delle emergenze, ecc.

Contestualmente alle modifiche e/o aggiornamenti del suddetto documento, dovrà essere organizzata una riunione in cui illustrare ai dipendenti le procedure di emergenza ed effettuare la prova d'esodo.

1.4. Segnalazione delle emergenze

Nel Piano di Emergenza sono previste le seguenti ipotesi:

- **PREALLARME:** situazione successiva ad una situazione di emergenza; in tale fase deve essere valutata l'esistenza e la gravità della situazione di pericolo, la tipologia di intervento e l'eventuale necessità di una evacuazione parziale e/o generalizzata;
- **EVACUAZIONE PARZIALE:** situazione legata a eventi con conseguenze prevedibili solo in zone definite, ma tali da richiedere l'allontanamento del personale al fine di garantire l'incolumità o agevolare gli interventi;
- **EVACUAZIONE GENERALE:** situazione nella quale l'evento può avere conseguenze non limitate ad alcune zone e che, pertanto richiede una evacuazione complessiva dei luoghi di lavoro.

<p>Elaborato da:</p> 	<p style="text-align: center;">PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura per la gestione delle emergenze e per l'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato (D.M. 02/09/2021)</i></p> <hr/> <p style="text-align: center;">ISTITUTO COMPRENSIVO "P. A. COPPOLA" PLESSO ACQUICELLA Via Acquicella n. 62, Catania</p>
--	--

Rilevamento dell'Emergenza

Il rilevamento di una emergenza avviene quando:

- entra in funzione un dispositivo di allarme acustico/visivo;
- una persona presente segnala una situazione incidentale;
- cause esterne o eventi naturali inducono uno stato di allarme.

Segnalazioni Previste

- **PREALLARME:** Sirena e/o messaggio vocale;
- **EVACUAZIONE PARZIALE:** sirena e/o messaggio vocale;
- **EVACUAZIONE GENERALIZZATA:** sirena e/o vocale e/o sirena;
- **CESSAZIONE ALLARME:** tacitazione sirena e/o messaggio vocale.

Le procedure indicate nel testo principale si rivolgono a tutto il personale operante nel Plesso Acquicella dell'Istituto Comprensivo "P. A. Coppola" di Via Acquicella n. 62.


Il testo principale si riferisce agli orari di operatività della SEDE; al di fuori di questi si attiva la procedura d'emergenza "speciale" illustrata nell'Allegato.

Numeri Utili

Nella **Tabella 1** sono riportati i numeri utili in caso di emergenza. Si ricorda che le chiamate devono essere sempre effettuate secondo le modalità indicate nell'Allegato e solamente dal personale tra i cui compiti è prevista questa possibilità, secondo quanto procedurato.

Il restante personale, in caso di emergenza, deve immediatamente lasciare libere le linee telefoniche - interne ed esterne - o evitare di occuparle.

Elaborato da: 	PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura per la gestione delle emergenze e per l'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato (D.M. 02/09/2021)</i>
	ISTITUTO COMPRENSIVO "P. A. COPPOLA" PLESSO ACQUICELLA Via Acquicella n. 62, Catania

Tabella 1	
Vigili del Fuoco	
Polizia	
Carabinieri (Pronto intervento)	
Pronto Soccorso	
Servizio centrale ambulanze	
Carabinieri -- Stazione di _____	095
A.S.P. di Catania	095
Questura di Catania	095
Prefettura di Catania	095
Vigili Urbani di Catania	095

1.5. Definizioni

Nell'ambito delle schede di valutazione delle possibili situazioni accidentali relative alle attività della struttura è usata una terminologia specifica per i luoghi di lavoro valutati, che può essere così riassunta:

- **Luogo di lavoro:** l'intera struttura o parte di essa occupata da un numero variabile di dipendenti, in cui è designato un referente ai fini della gestione delle emergenze;
- **Settore:** zona omogenea per caratteristiche strutturali, ma non sempre per le lavorazioni che vi sono svolte; è unità funzionale per la definizione del livello dell'emergenza, di indirizzo delle direzioni di fuga e di allocazione delle risorse umane addette all'evacuazione;
- **Centro operativo:** locale cui fa capo la gestione operativa dell'emergenza;
- **Vie di esodo:** percorsi sicuri, adeguatamente segnalati, che consentono l'uscita dall'intera struttura ed il raggiungimento delle Aree di Raccolta previste;

<p>Elaborato da:</p> 	<p style="text-align: center;">PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura per la gestione delle emergenze e per l'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato (D.M. 02/09/2021)</i></p> <hr/> <p style="text-align: center;">ISTITUTO COMPRENSIVO "P. A. COPPOLA" PLESSO ACQUICELLA Via Acquicella n. 62, Catania</p>
--	--

- **Impianto di allarme:** insieme di apparecchiature ad azionamento manuale utilizzate per allertare i presenti a seguito del verificarsi di una situazione di pericolo e/o di un principio di incendio;
- **Rivelazione e segnalazione automatica degli incendi:** azione svolta dall'insieme di apparecchiature, che hanno la funzione di rivelare, localizzare e segnalare in modo automatico un principio d'incendio;
- **Impianto antincendio fisso:** insieme di sistemi di alimentazione, di pompe, di valvole, di condutture e di erogatori per proiettare o scaricare un idoneo agente estinguente su una zona d'incendio. La sua attivazione ed il suo funzionamento possono essere automatici o manuali. Rientrano in queste voci gli idranti, i naspi, etc.;
- **Estintori portatili:** apparecchio contenente un agente estinguente che può essere proiettato e diretto su un fuoco sotto l'azione di una pressione interna. Tale apparecchio è concepito per essere portato ed utilizzato a mano e che, pronto all'uso, ha una massa minore o uguale a 20 kg;
- **Impianto elettrico di sicurezza:**
 - **Gruppi elettrogeni** - Complesso formato da un generatore di energia mosso da un motore a combustione interna o turbina a gas atto a mantenere in esercizio presidi antincendio, quali impianti di illuminazione di emergenza, motopompa, etc.;
 - **Gruppi di continuità** - Insieme di convertitori statici e accumulatori elettrici, destinati a assicurare la continuità dell'alimentazione elettrica alle apparecchiature di emergenza, in caso di black-out della rete;
 - **Lampade di sicurezza** - Apparecchiature di illuminazione con alimentazione autonoma, destinate a entrare in funzione in caso di mancanza di alimentazione dalla rete, in modo da facilitare l'esodo delle persone in caso di emergenza.
- **Porte ed elementi di chiusura con requisiti di resistenza al fuoco (REI) e vie di uscita:** per porte ed elementi di chiusura con requisiti REI si intendono gli elementi che presentano l'attitudine a conservare per un tempo determinato, in un tutto o in parte: la stabilità "R", la tenuta "E" e l'isolamento "I". Per quanto riguarda le vie di uscita si fa riferimento ai percorsi

<p>Elaborato da:</p> 	<p style="text-align: center;">PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura per la gestione delle emergenze e per l'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato (D.M. 02/09/2021)</i></p> <hr/> <p style="text-align: center;">ISTITUTO COMPRENSIVO "P. A. COPPOLA" PLESSO ACQUICELLA Via Acquicella n. 62, Catania</p>
--	--

di esodo (ivi comprese le porte) in grado di condurre ad un luogo sicuro rispetto agli effetti di un incendio (fuoco – fiamme – calore – cedimenti strutturali);

- **Altri impianti di Prevenzione Antincendio:** valvole di intercettazione gas/liquidi combustibili;
- **Elettrovalvole:** dispositivi per l'interruzione d'emergenza dell'energia elettrica;
- **Aree di raccolta:** zone sicure nello stabile o nelle sue adiacenze, chiaramente identificate, dove si raduna, in attesa di ulteriori istruzioni, il personale e i visitatori che hanno evacuato i settori in emergenza
- **Aree a rischio nella struttura:** aree in cui sono presenti attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco (attività soggette di cui all'Allegato I del D.P.R. 151/2011);
- **Addestramento sull'uso di mezzi antincendio e sulle procedure di evacuazione in caso di emergenza:** insieme di informazioni fornite ai lavoratori ed esercitazioni pratiche eseguite dagli stessi, finalizzate all'apprendimento dei mezzi di spegnimento (estintori, idranti, ecc.) e delle modalità con le quali deve avvenire l'evacuazione in caso di emergenza.

<p>Elaborato da:</p> 	<p style="text-align: center;">PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura per la gestione delle emergenze e per l'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato (D.M. 02/09/2021)</i></p> <hr/> <p style="text-align: center;">ISTITUTO COMPRENSIVO "P. A. COPPOLA" PLESSO ACQUICELLA Via Acquicella n. 62, Catania</p>
--	--

1.6. Principali Obblighi e Norme Comportamentali

1.5.1 Misure di sicurezza ai fini della prevenzione incendi

Ogni Datore di lavoro dove sono impiegati lavoratori dipendenti è tenuto ad adottare le misure necessarie a prevenire gli incendi ed a tutelare l'incolumità dei lavoratori in caso di incendio.

Tale obbligo deriva, oltre che dall'art. 2087 del Codice Civile, anche dagli articoli 437 e 451 del Codice Penale, e dagli articoli 18, 43, 44, 45 e 46 del D. Lgs. n° 81/2008.

Ove sono presenti lavoratori dipendenti è necessario installare dispositivi, sistemi ed impianti antincendio proporzionati al rischio di incendio effettivamente presente.

Si sottolinea che tale obbligo, vale per tutte le attività ove sono impiegati lavoratori dipendenti in qualsiasi numero, a prescindere dalla necessità per l'attività stessa di dovere o meno presentare SCIA antincendio al competente ufficio provinciale dei Vigili del Fuoco.

Si ricorda che le attività tenute per legge a presentare la SCIA Antincendio sono quelle comprese dell'Allegato I al D.P.R. 151/2011.

I dispositivi, sistemi ed impianti antincendio da installare all'interno della Sede, al fine di garantire la sicurezza contro gli incendi, saranno ovviamente differenti a seconda del rischio di incendio effettivamente presente.

1.5.2 Segnaletica di sicurezza

In ogni attività deve essere installata e mantenuta opportuna segnaletica di sicurezza facilmente visibile da qualsiasi punto del locale.

Per segnaletica di sicurezza si intende una segnaletica che, riferita ad un oggetto, ad una attività o ad una situazione determinata, fornisce una indicazione o una prescrizione concernente la sicurezza o la salute sul luogo di lavoro, e che utilizza, a seconda dei casi, un cartello, un colore, un segnale luminoso o acustico, una comunicazione verbale o un segnale gestuale.

La segnaletica di sicurezza in conformità alle prescrizioni del Titolo V del D. Lgs. n. 81/2008 deve essere in grado di segnalare:

- ☞ divieti;
- ☞ avvertimenti;
- ☞ prescrizioni di comportamento;
- ☞ fonti di pericolo;
- ☞ la presenza e la ubicazione dei presidi antincendio;
- ☞ la presenza e la ubicazione di dispositivi di comando di emergenza;

<p>Elaborato da:</p> 	<p>PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura per la gestione delle emergenze e per l'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato (D.M. 02/09/2021)</i></p> <hr/> <p>ISTITUTO COMPRENSIVO "P. A. COPPOLA" PLESSO ACQUICELLA Via Acquicella n. 62, Catania</p>
--	--

- ☞ le vie di esodo;
- ☞ le uscite di emergenza.

1.5.3 Vie di esodo e uscite di emergenza

Il datore di lavoro è tenuto a garantire che in caso di pericolo i lavoratori possano abbandonare la sede di lavoro. Tale obbligo è disposto dagli articoli 18, 43 e 46 del D. Lgs. n. 81/2008.

La Sede lavorativa deve quindi essere dotata di vie di esodo in numero e dimensione sufficienti.

Si intende per via di esodo un percorso senza ostacoli al deflusso che consente alle persone che occupano un edificio o un locale di raggiungere un luogo sicuro.

Un luogo sicuro, dal punto di vista della prevenzione incendi, è un luogo nel quale le persone possono considerarsi al riparo dagli effetti determinati dall'incendio.

Un luogo a cielo scoperto che dà accesso alla strada, oppure la strada stessa, sono da considerarsi dei luoghi sicuri.

È necessario far rispettare i seguenti punti:

- ☞ Le vie di esodo o comunque i percorsi che conducono alle uscite di emergenza devono essere sgombri da qualsiasi tipo di ostacolo allo scopo di consentirne l'agevole utilizzazione in caso di necessità;
- ☞ Il numero, la distribuzione e le dimensioni delle vie e delle uscite di emergenza devono essere adeguati alle dimensioni dei luoghi di lavoro, alla loro ubicazione, alla loro destinazione d'uso, alle attrezzature in essi installate, nonché al numero massimo di persone che possono essere presenti in detti luoghi;
- ☞ Requisito fondamentale di una uscita di emergenza è l'apertura delle porte nel senso dell'esodo;
- ☞ Qualora le porte siano chiuse, queste devono poter essere aperte facilmente ed immediatamente da parte di qualsiasi persona che abbia bisogno di utilizzarle in caso di emergenza;
- ☞ L'apertura delle porte delle uscite di emergenza nel verso dell'esodo non è richiesta quando possa determinare pericoli per passaggio di mezzi o per altre cause;
- ☞ Le porte delle uscite di emergenza non devono essere chiuse a chiave, se non in casi specificamente autorizzati dall'autorità competente;
- ☞ Nei locali di lavoro e in quelli destinati a deposito è vietato adibire, quali porte delle uscite di emergenza, le saracinesche a rullo, le porte scorrevoli verticalmente e quelle girevoli su asse centrale;

<p>Elaborato da:</p> 	<p style="text-align: center;">PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura per la gestione delle emergenze e per l'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato (D.M. 02/09/2021)</i></p> <hr/> <p style="text-align: center;">ISTITUTO COMPRENSIVO "P. A. COPPOLA" PLESSO ACQUICELLA Via Acquicella n. 62, Catania</p>
--	--

- ☞ Le vie e le uscite di emergenza devono essere evidenziate da apposita segnaletica, conforme alle disposizioni vigenti, durevole e collocata in luoghi appropriati;
- ☞ Le vie e le uscite di emergenza che richiedono un'illuminazione devono essere dotate di un'illuminazione di sicurezza di intensità sufficiente, che entri in funzione in caso di guasto dell'impianto elettrico, realizzata in conformità alle norme CEI vigenti.

1.5.4 Dispositivi, sistemi ed impianti antincendio






In tutte le attività lavorative devono essere disponibili dei presidi antincendio proporzionati al rischio di incendio effettivamente presente.

I presidi antincendio possono essere costituiti da:



- ☞ estintori;
- ☞ impianti antincendio ad acqua a nappi;
- ☞ impianti antincendio ad acqua ad idranti;
- ☞ impianti di rivelazione di fumo o di fiamma;
- ☞ impianti di evacuazione fumi;
- ☞ impianti antincendio ad acqua di tipo sprinkler (a pioggia);
- ☞ impianti antincendio a schiuma;
- ☞ impianti antincendio ad anidride carbonica od altri agenti estinguenti;
- ☞ impianti antincendio di altro tipo.

Elaborato da: 	PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura per la gestione delle emergenze e per l'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato (D.M. 02/09/2021)</i>
	ISTITUTO COMPRENSIVO "P. A. COPPOLA" PLESSO ACQUICELLA Via Acquicella n. 62, Catania

1.5.5 Principali norme comportamentali

MISURE DI PREVENZIONE	
	<ul style="list-style-type: none"> ☞ È vietato fumare e fare uso di fiamme libere nelle aree con divieto e nei locali dove l'accesso di personale è saltuario.
	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Non manomettere estintori ed altri dispositivi di sicurezza. ☞ Non ingombrare né sostare negli spazi antistanti gli estintori, gli idranti e le uscite di emergenza. ☞ Evitare di accumulare materiali infiammabili (carta, cartoni, etc). ☞ Segnalare la presenza di malfunzionamenti agli impianti elettrici.
IN CASO DI INCENDIO	
	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Se formati, con gli estintori a disposizione tentare l'estinzione dell'incendio, salvaguardando la propria incolumità.
	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Segnalare l'incendio e richiedere l'intervento dell'addetto alla prevenzione incendi e dei Vigili del Fuoco.
	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Non usare acqua per spegnere incendi su apparecchiature elettriche e/o elettroniche in tensione.

<p>Elaborato da:</p> 	<p>PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura per la gestione delle emergenze e per l'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato (D.M. 02/09/2021)</i></p> <hr/> <p>ISTITUTO COMPRENSIVO "P. A. COPPOLA" PLESSO ACQUICELLA Via Acquicella n. 62, Catania</p>
--	--

IN CASO DI EVACUAZIONE	
	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Abbandonare rapidamente e ordinatamente i locali, senza correre né urlare, seguendo le indicazioni delle vie di esodo. ☞ Assistere i portatori di handicap. ☞ Non recarsi per nessun motivo sul luogo dell'emergenza. ☞ Mettere in sicurezza il proprio posto di lavoro (disconnettere macchine, terminali ed attrezzature). ☞ Chiudere le finestre, uscire nel più breve tempo possibile dal locale di lavoro chiudendo la porta dietro di sé. ☞ In caso che il fumo sviluppato dall'incendio non permetta di respirare, filtrare l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato.
	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Non utilizzare ascensori o montacarichi, usare le scale. ☞ Non sostare lungo le vie di esodo creando intralci al transito. ☞ Non compiere azioni che possano provocare inneschi di fiamma (fumare, usare macchinari o accendere attrezzature elettriche).

Elaborato da: 	PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura per la gestione delle emergenze e per l'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato (D.M. 02/09/2021)</i>
	ISTITUTO COMPRENSIVO "P. A. COPPOLA" PLESSO ACQUICELLA Via Acquicella n. 62, Catania

2. DATI IDENTIFICATIVI ED UBICAZIONE

2.1 Caratterizzazione della Scuola ai fini dell'emergenza

Di seguito sono descritti gli elementi di riferimento per l'organizzazione dell'emergenza nella Scuola.

2.2 Tipo di scuola e classificazione secondo DM 26/08/1992

In base alla reale presenza registrata nell'anno scolastico 2023 – 2024 ed ai sensi della suddivisione operata dal D.M. 26/08/1992, il Plesso Scolastico è classificabile come di:

- tipo 0: scuole con numero di presenze contemporanee fino a 100 persone;**
- tipo 1: scuole con numero di presenze contemporanee da 101 a 300 persone;
- tipo 2: scuole con numero di presenze contemporanee da 301 a 500 persone;
- tipo 3: scuole con numero di presenze contemporanee da 501 a 800 persone;
- tipo 4: scuole con numero di presenze contemporanee da 801 a 1200 persone;
- tipo 5: scuole con numero di presenze contemporanee oltre le 1200 persone.

2.3 Descrizione degli ambienti e delle attività

L'Edificio che ospita il Plesso Acquicella ha una struttura in cemento armato avente quattro elevazioni fuori terra dalla Via Acquicella.

Il Plesso Scolastico è ubicato al Piano Secondo dalla Via Acquicella, ma vi si accede direttamente dall'esterno dalla scalinata che dalla Via Acquicella porta Largo Umberto Spadaro.

Al Piano Secondo sono presenti la sala accoglienza/sala giochi, le aule didattiche, bagni e ripostigli, mentre al Piano Terzo al quale si accede dal corpo scala interno è presente un locale adibito a laboratorio e la terrazza.

Elaborato da: 	PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura per la gestione delle emergenze e per l'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato (D.M. 02/09/2021)</i>
	ISTITUTO COMPRENSIVO "P. A. COPPOLA" PLESSO ACQUICELLA Via Acquicella n. 62, Catania

2.4 Distribuzione attività nell'istituto

EDIFICIO SCOLASTICO	
PIANO	DESTINAZIONI D'USO
SECONDO (rispetto alla Via Acquicella)	Sala accoglienza – Sala giochi, Aule didattiche, Bagni, Ripostigli, Archivio
TERZO (rispetto alla Via Acquicella)	Laboratorio, Terrazza

2.5 Distribuzione del personale nell'Istituto ed affollamento ai piani

In relazione alla distribuzione delle attività ai piani dell'edificio scolastico, di seguito si riporta l'affollamento massimo nell'Istituto Scolastico presente ai piani dell'edificio.

EDIFICIO SCOLASTICO		
	PIANO SECONDO	TOTALE
DOCENTI	05	05
ALUNNI	44	56
COLLABORATORI SCOLASTICI	01	01
GENITORI e/o PERSONALE IN VISITA	---	---
TOTALE	60	60

2.6 Attività a rischio specifico di incendio

Il Plesso Scolastico non è soggetto a presentare SCIA al comando dei Vigili del Fuoco poiché il numero di persone presenti è inferiore alle 100 unità e non sono presenti impianti di produzione di calore con potenzialità superiore a 116 kW.

Elaborato da: 	PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura per la gestione delle emergenze e per l'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato (D.M. 02/09/2021)</i>
	ISTITUTO COMPRENSIVO "P. A. COPPOLA" PLESSO ACQUICELLA Via Acquicella n. 62, Catania

2.7 Presidi antincendio

I mezzi mobili di estinzione da utilizzare in caso di necessità sono:

EDIFICIO SCOLASTICO	
PIANO	ESTINTORI
SECONDO	Corridoio: N. 03 a polvere da 6 kg 34A 233 B C

L'edificio è munito di idonea **SEGNALETICA DI EMERGENZA**.

Nota 1 - Per quanto attiene alla posizione dei dispositivi di spegnimento, si faccia riferimento alla planimetria d'esodo ALLEGATA al presente Piano di Emergenza e ai Quadri Sinottici affissi nei vari punti del Plesso Scolastico.

Elaborato da: 	PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura per la gestione delle emergenze e per l'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato (D.M. 02/09/2021)</i>
	ISTITUTO COMPRENSIVO "P. A. COPPOLA" PLESSO ACQUICELLA Via Acquicella n. 62, Catania

2.8 Vie d'esodo

All'emanazione dell'ordine di evacuazione dell'edificio tutto il personale presente, **a meno di diversa indicazione fornita dal personale addetto alla gestione delle emergenze**, dovrà, seguendo i percorsi stabiliti per l'esodo, raggiungere il PUNTO DI RACCOLTA nell'ordine stabilito dal coordinatore dell'emergenza in funzione dell'emergenza verificatasi.

Nota 1 - *Le persone che si trovano ad un piano diverso dal proprio al momento del segnale di evacuazione utilizzano l'uscita più vicina e si portano al punto di raccolta unendosi al gruppo del proprio piano di appartenenza.*

Nelle tabelle seguenti vengono identificate le scale e le singole uscite di piano e da utilizzarsi in caso di esodo dai locali dell'istituto scolastico da parte di tutto il personale. Per quanto concerne i percorsi (corridoi, passaggi, ecc.) si rimanda alle planimetrie allegate.

2.9 Scale

L'edificio che ospita il Plesso Scolastico è dotato di scala interna a servizio dei vari piani. La scala non viene utilizzata dagli occupanti il plesso scolastico poiché lo stesso è dotato di altro ingresso direttamente dall'esterno dalla Via Salvatore Zagarella.

EDIFICIO SCOLASTICO	
ID SCALA	CARATTERISTICHE
S 1	Posizione interna – Larghezza regolare – Rampe rettilinee – Gradini aventi dimensioni alzata/pedata regolari - Corrimano presente - Numero massimo di gradini per rampa 12.

Elaborato da: 	PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura per la gestione delle emergenze e per l'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato (D.M. 02/09/2021)</i>
	ISTITUTO COMPRENSIVO "P. A. COPPOLA" PLESSO ACQUICELLA Via Acquicella n. 62, Catania

2.10 Uscite di emergenza ed uscite di sicurezza

EDIFICIO SCOLASTICO			
PIANO	ID USCITA	AULE/LOCALI	PUNTI DI RACCOLTA
SECONDO (rispetto a Via Acquicella)	US 1	02, 03, 04, 05, 06, 06A, 07, 08, 09, 10, 11, 12	CORTILE D'INGRESSO
TERZO (rispetto a Via Acquicella)	UE 1 → US 1	14, 15	

Nota 1 *La numerazione delle aule corrisponde a quella riportata nella planimetria allegata.*

2.11 Punti di raccolta

Ai fini del presente piano è stata individuata un'area di raccolta, dove tutto il personale dovrà confluire in caso di evacuazione del plesso scolastico, e raggrupparsi per piano di appartenenza



AREA DI RACCOLTA

individuata nel cortile d'ingresso del Plesso Scolastico, indicata nella planimetria d'esodo allegata al presente documento (vedi planimetrie d'esodo).

N. B. Raggiunta l'area di raccolta bisognerà effettuare la conta del personale presente.

Elaborato da: 	PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura per la gestione delle emergenze e per l'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato (D.M. 02/09/2021)</i>
	ISTITUTO COMPRENSIVO "P. A. COPPOLA" PLESSO ACQUICELLA Via Acquicella n. 62, Catania

2.12 Sistemi e dispositivi di allarme

Il Plesso scolastico non dispone di nessun sistema per la segnalazione di eventuali emergenze in atto. Ai fini del presente **Piano** il dispositivo utilizzato per segnalare gli stati di allarme è il seguente:

SIRENA

Ai fini del presente piano la **sirena** è il dispositivo usato per segnalare gli stati di allarme e l'azionamento avviene dal corridoio [02A].

Dovranno essere rispettate le modalità e/o tipologia di suono convenzionato (vedi paragrafo 4.1).

3. I SOGGETTI DELL'EMERGENZA

Ai fini dell'applicazione del presente piano di emergenza nella tabella seguente vengono specificate le figure/strutture chiamate ad operare nell'ambito delle procedure di intervento e della gestione ordinaria della sicurezza nell'istituto scolastico. Si riporta qui di seguito solo uno schema generale rimandando ai paragrafi specifici compiti e ruoli propri di ciascuna figura.

COORDINATORE DELLE EMERGENZE

Sovrintende e coordina tutte le azioni da intraprendere durante un'emergenza.

SQUADRA DI EMERGENZA

Operativamente si attiva per le azioni da compiere nei confronti di un'emergenza. Personale appositamente formato come indicato dal D.M. 02/09/2021 e dal precedente D.M. 10/03/1998.

ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO

Operativamente si attiva per le azioni da compiere nei confronti di un'emergenza sanitaria. Personale appositamente formato come indicato dal D. M. 388/2003.

ADDETTO COMUNICAZIONI ESTERNE

Operativamente si attiva per tutte le comunicazioni da effettuare verso gli organi esterni di soccorso.

<p>Elaborato da:</p> 	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura per la gestione delle emergenze e per l'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato (D.M. 02/09/2021)</i></p> <hr/> <p align="center">ISTITUTO COMPRENSIVO "P. A. COPPOLA" PLESSO ACQUICELLA Via Acquicella n. 62, Catania</p>
--	--

DOCENTE CAPOFILA

Operativamente si attiva per le azioni da compiere al fine di evacuare l'edificio in maniera organizzata.

PERSONALE ALL'INGRESSO

Operativamente si attiva per le azioni da compiere al fine di assicurare la completa fruibilità delle uscite in emergenza.

AUSILIARE ASSISTENZA DISABILI

Operativamente si attiva per le azioni da compiere a salvaguardia di persone che possiedono un'inabilità al verificarsi di un'emergenza.

AUSILIARE DI PIANO

Operativamente si attiva per supportare e collaborare le squadre di emergenza nelle azioni da compiere.

PREPOSTO ATTIVITÀ DI CONTROLLO

Garantisce in condizioni di normale attività la sicurezza dei mezzi di prevenzione e protezione disponibili.

I nominativi delle figure individuate sono riportati negli Allegati al Piano di Emergenza, compilato dal Dirigente Scolastico, previa consultazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

Di seguito si riportano dei diagrammi esplicativi che indicano degli schemi logici di relazione tra le varie figure competenti al verificarsi di un'emergenza.

Elaborato da:



PIANO DI EMERGENZA

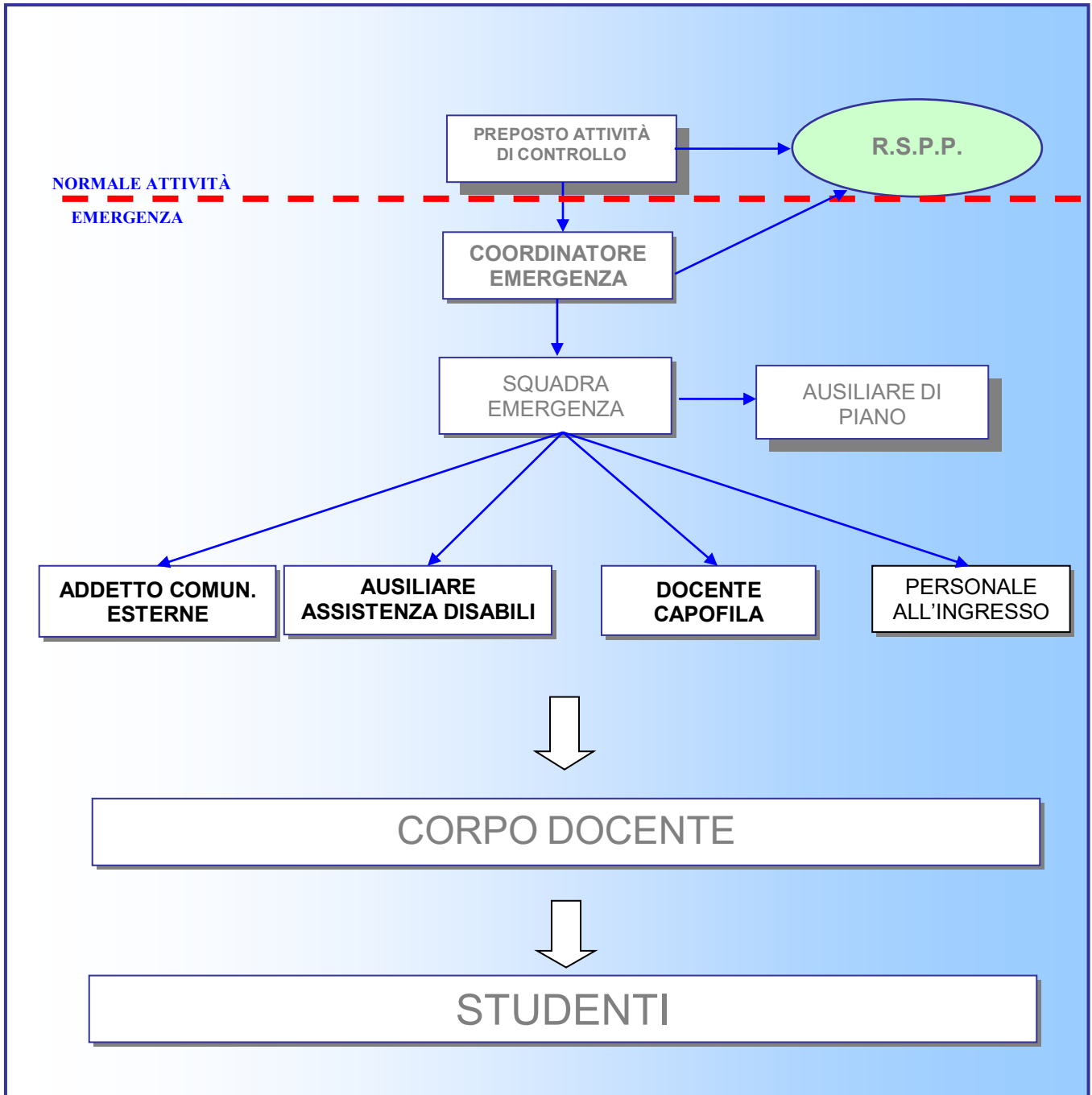
Procedura per la gestione delle emergenze e per l'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato (D.M. 02/09/2021)

ISTITUTO COMPRENSIVO "P. A. COPPOLA"

PLESSO ACQUICELLA

Via Acquicella n. 62, Catania

PIANO DI EMERGENZA (ORGANIGRAMMA FUNZIONALE)



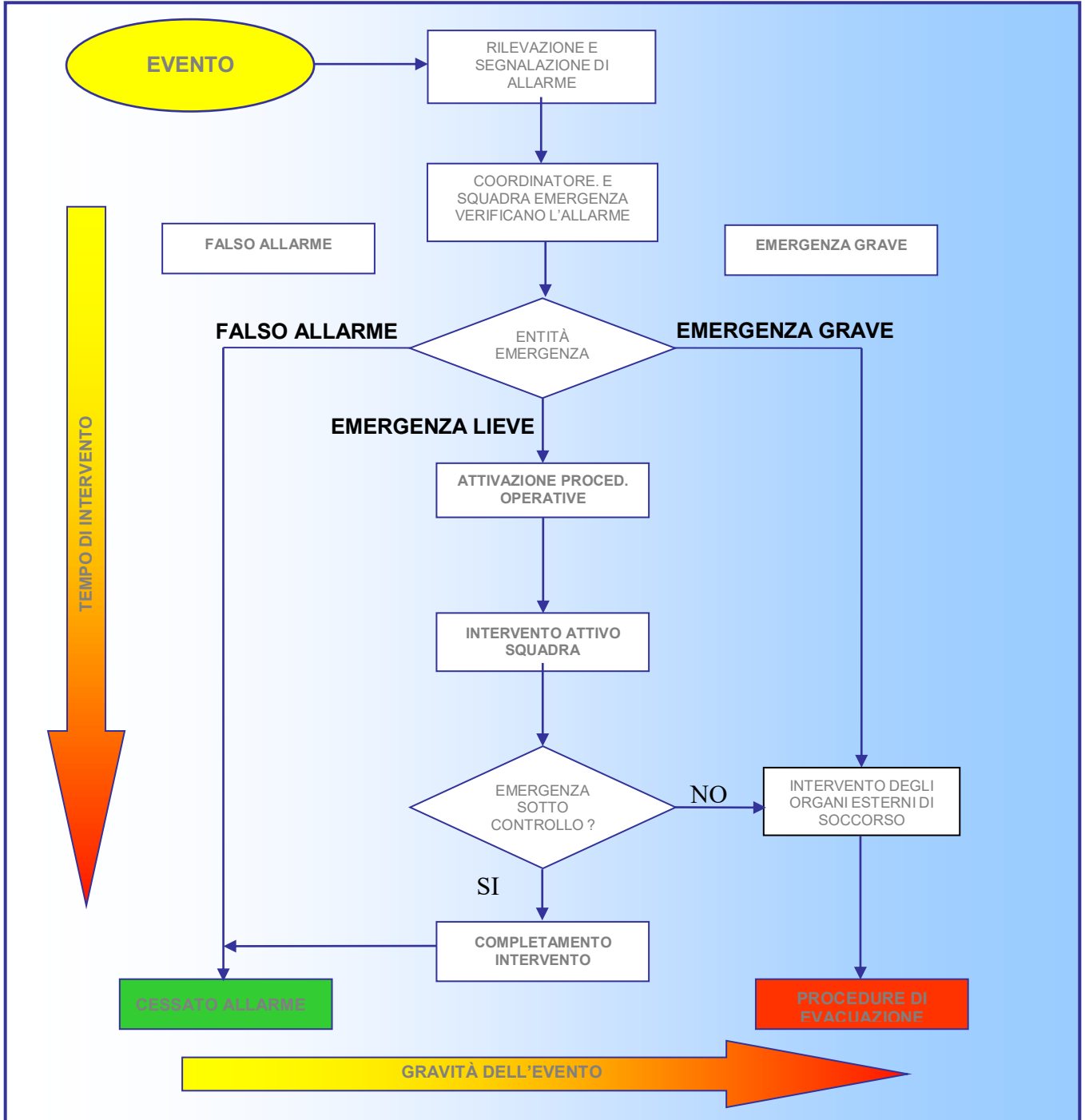
Elaborato da:



PIANO DI EMERGENZA
Procedura per la gestione delle emergenze e per l'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato (D.M. 02/09/2021)

ISTITUTO COMPRENSIVO "P. A. COPPOLA"
PLESSO ACQUICELLA
Via Acquicella n. 62, Catania

PIANO DI EMERGENZA
(SCHEMA OPERATIVO – FLUSSI INFORMATIVI)



<p>Elaborato da:</p> 	<p style="text-align: center;">PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura per la gestione delle emergenze e per l'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato (D.M. 02/09/2021)</i></p> <hr/> <p style="text-align: center;">ISTITUTO COMPRENSIVO "P. A. COPPOLA" PLESSO ACQUICELLA Via Acquicella n. 62, Catania</p>
--	--

4. PROCEDURE DI EMERGENZA

Lo stato di emergenza (o allarme) deriva dal verificarsi di qualunque accadimento o situazione che comporti un danno o un rischio per l'incolumità dei lavoratori e dei presenti all'interno della sede.

Nel seguito vengono individuate procedure operative da seguire in caso di emergenza al fine di evidenziare le azioni da svolgersi per gli scenari incidentali principali.

Le indicazioni seguono alcuni principi generali:

- raggiungere un buon grado di dettaglio nella definizione degli interventi, ma non va trascurato che il comportamento umano è uno strumento flessibile rispetto alla possibilità che gli eventi non seguano esattamente l'evoluzione prevista;
- nell'ottica illustrata nel punto precedente, quindi, si può affermare che la capacità di affrontare le emergenze del personale aziendale, essendo una miscela di nozioni apprese a corsi specifici, eventuali esperienze personali e conoscenza degli impianti, può ragionevolmente abbassare il livello di pericolosità delle emergenze, riducendone i tempi di risoluzione o variando, per il meglio, lo schema di intervento.

Infine, nell'intento di raggiungere un buon grado di efficienza e considerato che l'emergenza in quanto tale induce situazioni di affanno e minore lucidità, è comunque opportuno impartire un numero non troppo elevato di istruzioni chiare e semplici, evitando dettagli trascurabili e difficili da ricordare.

Nelle procedure di seguito riportate sono indicate anche quelle per la gestione ordinaria della sicurezza da parte delle figure competenti.

Elaborato da:



PIANO DI EMERGENZA

Procedura per la gestione delle emergenze e per l'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato (D.M. 02/09/2021)

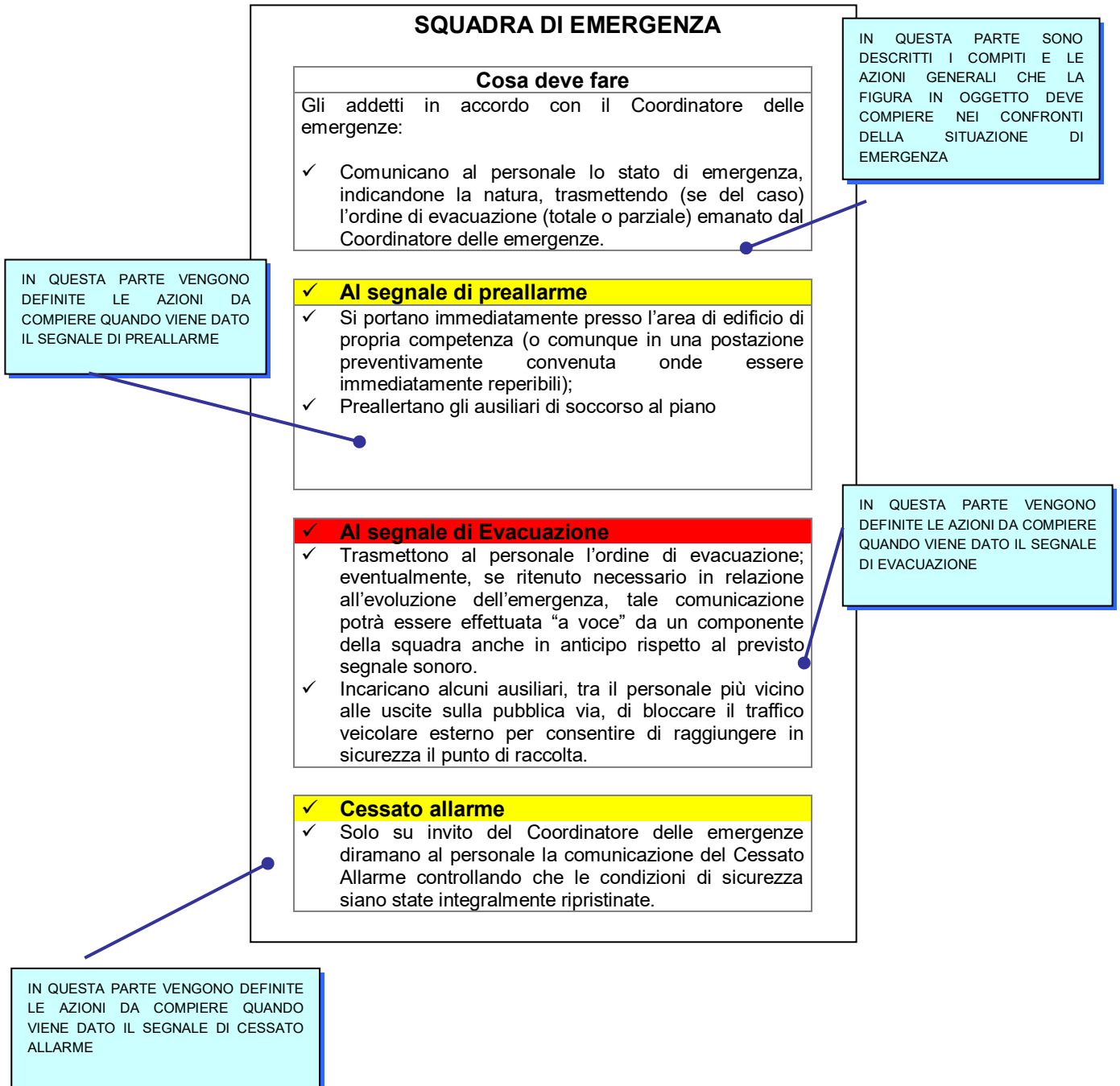
ISTITUTO COMPRENSIVO "P. A. COPPOLA"

PLESSO ACQUICELLA

Via Acquicella n. 62, Catania

Le procedure sono riportate sotto forma di schede, per ottenere una lettura breve ed immediata delle azioni da compiere.

Le schede sono così strutturate:



Elaborato da: 	PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura per la gestione delle emergenze e per l'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato (D.M. 02/09/2021)</i>
	ISTITUTO COMPRENSIVO "P. A. COPPOLA" PLESSO ACQUICELLA Via Acquicella n. 62, Catania

4.1 Livelli di allarme

Il presente **Piano di Emergenza** prevede tre diversi livelli di allarme:

ALLARME DI PRIMO LIVELLO

PREALLARME

Rappresenta uno stato di allerta nei confronti di un possibile evento pericoloso.

Lo scopo del preallarme è di attivare tempestivamente le figure competenti individuate nel piano di emergenza; in questo modo la struttura risulterà pronta ed organizzata ad affrontare una eventuale evacuazione.

Viene diramato da un qualsiasi componente della squadra di emergenza qualora ravvisi una situazione di potenziale pericolo anche senza aver contattato ancora il Coordinatore delle emergenze.

Qualora la situazione lo richieda il preallarme dovrà essere comunicato (suono convenzionale della campanella/sirena, a voce, a mezzo telefono) solo alle persone interessate, e successivamente a tutto il personale presente attraverso la seguente procedura:

Allarme terremoto: si allertano i presenti nel Plesso Scolastico dell'emergenza terremoto in atto attraverso **suono convenzionale del megafono portatile.**

Allarme incendio: si allertano i presenti nel Plesso Scolastico dell'emergenza incendio in atto attraverso **suono convenzionale del megafono portatile.**

ALLARME DI SECONDO LIVELLO

EVACUAZIONE

Rappresenta la necessità di abbandonare lo stabile nel minor tempo possibile.

Le modalità di evacuazione dello stabile sono decise dal Coordinatore delle emergenze (es. evacuazione di un solo piano o parte di esso, evacuazione a fasi successive dell'intera Sede).

Viene diramato dal coordinatore delle emergenze attraverso suono prolungato della sirena di allarme.

FINE EMERGENZA

CESSATO ALLARME

Rappresenta la fine dello stato di emergenza reale o presunta.

Viene diramato dal Coordinatore delle emergenze quando le condizioni di sicurezza all'interno del Plesso Scolastico sono state ripristinate.

ATTENZIONE!

Entro il tempo massimo di tre minuti dal segnale di preallarme, a seguito delle necessarie verifiche effettuate dal Coordinatore delle emergenze e dagli addetti alle squadre per la gestione delle emergenze, deve essere diramato o il segnale di cessato allarme o di evacuazione. Qualora non fosse diramato nessun segnale, ai fini della sicurezza, si procede all'evacuazione.

Elaborato da:



PIANO DI EMERGENZA

Procedura per la gestione delle emergenze e per l'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato (D.M. 02/09/2021)

ISTITUTO COMPRENSIVO "P. A. COPPOLA"

PLESSO ACQUICELLA

Via Acquicella n. 62, Catania

ALLARME DI PRIMO LIVELLO

PREALLARME

Terremoto: suono convenzionale del megafono portatile.

Incendio: suono convenzionale del megafono portatile.

Chi lo dirama:

COORDINATORE DELLE EMERGENZE o persona incaricata

SQUADRA DI EMERGENZA (in assenza del personale incaricato)

ALLARME DI SECONDO LIVELLO

EVACUAZIONE

SUONO PROLUNGATO DELLA SIRENA DI ALLARME

Chi lo dirama:

COORDINATORE DELLE EMERGENZE o persona incaricata

SQUADRA DI EMERGENZA (in assenza del personale incaricato)

FINE EMERGENZA

CESSATO ALLARME

A VOCE

Chi lo dirama:

COORDINATORE DELLE EMERGENZE o persona incaricata

Elaborato da: 	PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura per la gestione delle emergenze e per l'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato (D.M. 02/09/2021)</i>
	ISTITUTO COMPRENSIVO "P. A. COPPOLA" PLESSO ACQUICELLA Via Acquicella n. 62, Catania

4.2 Procedure per i soggetti dell'emergenza

COORDINATORE DELLE EMERGENZE

Cosa deve fare
<p>Il Coordinatore delle emergenze, in relazione all'evento o alla situazione che ha determinato l'emergenza, è preposto alle seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ assume decisioni commisurate alla natura, entità ed evoluzione dell'evento; ✓ impartisce ordini al personale incaricato della gestione dell'emergenza; ✓ attiva e coordina le misure di pronto intervento per contrastare l'evento con le difese e le dotazioni disponibili, anche in relazione al grado di formazione ed addestramento del personale presente; ✓ dispone la richiesta d'intervento delle strutture esterne di soccorso; ✓ impartisce l'ordine di evacuazione, parziale o totale, dell'edificio; ✓ coordina il controllo delle presenze nel punto esterno di raccolta; ✓ revoca, se del caso, lo stato di allarme.
<p>GESTIONE ORDINARIA DELLA SICUREZZA</p> <p>Il Coordinatore delle emergenze si assicura, coordinandosi con il Preposto alle attività di controllo, che tutto il personale, compresi gli studenti, ed i prestatori d'opera abituali siano a conoscenza del presente Piano d'emergenza.</p>
<p>SITUAZIONE DI EMERGENZA</p>
<p>Appena viene a conoscenza, mediante segnalazione a voce, di una situazione di emergenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ fa comunicare, tramite ausiliari di soccorso di piano, lo stato di preallarme a tutti i componenti la squadra di emergenza ed eventualmente a tutti azionando l'apposito dispositivo; ✓ si porta sul luogo in cui è stata segnalata l'emergenza (o in prossimità dello stesso) al fine di valutarne la natura, entità e stato di evoluzione dell'evento, decidendo pertanto il passaggio allo stato di "ALLARME DI 2° LIVELLO" o la comunicazione di "CESSATO ALLARME"; ✓ definisce e coordina le eventuali azioni di pronto intervento e di difesa che devono essere attuate, in relazione alle proprie competenze; ✓ se del caso, comunica all'addetto alle comunicazioni esterne (telefonicamente o a voce, personalmente o tramite incaricato) l'ordine di richiedere l'intervento delle strutture pubbliche di soccorso, fornendo le necessarie informazioni sull'evento; ✓ coordina l'attività di controllo delle presenze nel punto esterno di raccolta, avendo cura di avere tempestivamente prelevato l'elenco del personale presente dal collaboratore amministrativo allo scopo incaricato; ✓ incarica un ausiliario al soccorso di informare dello stato di emergenza l'istituto adiacente; ✓ si mette a disposizione delle squadre esterne di soccorso; ✓ dichiara la fine dell'emergenza.

Elaborato da:



PIANO DI EMERGENZA

Procedura per la gestione delle emergenze e per l'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato (D.M. 02/09/2021)

ISTITUTO COMPRENSIVO "P. A. COPPOLA"

PLESSO ACQUICELLA

Via Acquicella n. 62, Catania

SQUADRA DI EMERGENZA

Cosa deve fare

Gli addetti in accordo con il Coordinatore delle emergenze:

- ✓ Comunicano al personale lo stato di emergenza, indicandone la natura, trasmettendo (se del caso) l'ordine di evacuazione (totale o parziale) emanato dal Coordinatore delle emergenze.
- ✓ Coordinano l'esodo del personale, compresi gli studenti, al fine di agevolare l'evacuazione in sicurezza dell'edificio e, più in generale, si attivano affinché vengano rispettate le norme di comportamento stabilite nel presente Piano in relazione alle differenti situazioni di emergenza ipotizzate.
- ✓ Intraprendono misure di contenimento e contrasto, commisurate all'evento che ha determinato lo stato di emergenza, in relazione alle indicazioni ricevute dal Coordinatore delle emergenze e sulla base della propria capacità e competenza; dette azioni devono essere intraprese solamente quando gli operatori hanno la certezza di non pregiudicare la propria ed altrui incolumità con le operazioni eseguite, ed alla condizione di conoscere l'uso appropriato degli impianti ed attrezzature utilizzati.
- ✓ Effettuano i controlli e le manovre di sicurezza di seguito definiti relativamente alla sezione di edificio di competenza.
- ✓ Coadiuvano il Coordinatore delle emergenze nell'effettuare il controllo delle presenze nel luogo di raccolta ad esodo ultimato.
- ✓ Coadiuvano il Coordinatore delle emergenze onde agevolare l'intervento delle strutture esterne di soccorso pubblico.

AL SEGNALE DI PREALLARME

- ✓ Si portano immediatamente presso l'area di edificio di propria competenza (o comunque in una postazione preventivamente convenuta onde essere immediatamente reperibili);
- ✓ Preallertano gli ausiliari di soccorso al piano per:
- ✓ informare dello stato di preallarme il personale docente e non docente, con esclusione degli studenti;
- ✓ raggiungere, p. es., locali tecnici defilati, servizi igienici, ecc. oppure eventuali prestatori d'opera occasionali.
- ✓ Informano il personale di supporto, anche mediante gli ausiliari di soccorso, di raggiungere eventuali disabili permanenti presenti.
- ✓ In caso di presenza occasionale di disabili, di infortunati o comunque di persone che necessitino un'azione di supporto, gli addetti alla gestione dell'emergenza individuano tra i presenti le persone a cui assegnare tale funzione di supporto.
- ✓ Accertano l'efficienza dei mezzi e delle attrezzature di difesa e, se necessario, rimuovono gli ostacoli che ne impediscono l'immediata e sicura utilizzazione, o che condizionano il deflusso del personale verso luoghi sicuri.
- ✓ Quelli più vicini all'uscita, appositamente incaricati, aprono i varchi al contorno dell'edificio per consentire l'accesso ai mezzi di soccorso esterni.

Elaborato da:



PIANO DI EMERGENZA

Procedura per la gestione delle emergenze e per l'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato (D.M. 02/09/2021)

ISTITUTO COMPRENSIVO "P. A. COPPOLA"

PLESSO ACQUICELLA

Via Acquicella n. 62, Catania

AL SEGNALE DI EVACUAZIONE

- ✓ Trasmettono al personale l'ordine di evacuazione; eventualmente, se ritenuto necessario in relazione all'evoluzione dell'emergenza, tale comunicazione potrà essere effettuata "a voce" da un componente della squadra anche in anticipo rispetto al previsto segnale sonoro.
- ✓ Incaricano alcuni ausiliari, tra il personale più vicino alle uscite sulla pubblica via, di bloccare il traffico veicolare esterno per consentire di raggiungere in sicurezza il punto di raccolta.
- ✓ Controllano che il personale attui l'evacuazione nel rispetto di quanto stabilito dal presente Piano e, comunque, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Coordinatore delle emergenze e dagli addetti alla gestione dell'emergenza.
- ✓ Chiudono le porte di compartimentazione eventualmente aperte.
- ✓ Segnalano i percorsi di esodo al personale che evacua il piano al fine di conseguire un deflusso ordinato e composto.
- ✓ Interdicono l'uso degli ascensori.
- ✓ Individuano ed aiutano le persone in evidente stato di agitazione, oppure con difficoltà motorie (preesistenti o sopravvenute), o comunque in difficoltà (p. es. perché visitatori occasionali), avvalendosi eventualmente della collaborazione degli Ausiliari addetti ai disabili o di altro personale.
- ✓ Se le condizioni ambientali lo consentono, ispezionano i locali di piano prima di abbandonare la sezione di edificio di propria competenza, controllando che l'area sia stata interamente evacuata, chiudendo le porte lasciate aperte.
- ✓ Predispongono i mezzi di contrasto dell'evento per l'uso da parte delle squadre esterne di soccorso.
- ✓ Disattivano gli impianti di ventilazione e, al momento di abbandonare il piano, i quadri elettrici di piano (se necessario il quadro elettrico generale).
- ✓ Coadiuvano il Coordinatore delle emergenze nella verifica delle presenze nel punto esterno di raccolta.
- ✓ Collaborano con le squadre esterne di soccorso con azioni di supporto e forniscono a queste ogni utile informazione per localizzare le difese ed i mezzi di contrasto esistenti nell'edificio.
- ✓ Si allontanano e/o abbandonano la zona interessata dall'emergenza su disposizioni del Coordinatore delle emergenze e/o degli operatori esterni di soccorso.

CESSATO ALLARME

- ✓ Solo su invito del Coordinatore delle emergenze diramano al personale la comunicazione del Cessato Allarme controllando che le condizioni di sicurezza siano state integralmente ripristinate.

In base alla valutazione rischio incendio, alla conformazione dei luoghi e allo stato dei fatti, il numero minimo di addetti antincendio per una corretta gestione delle emergenze risulta essere di almeno *due* addetti per ciascun piano.

È, inoltre, necessario fornire adeguata formazione agli addetti incaricati.

Elenco Addetti lotta antincendio e gestione delle emergenze

PIANO	NOMINATIVO
INTERA SEDE	BACCIULLI ROSETTA RITA
	MURSIA GIUSEPPINA

Elaborato da:



PIANO DI EMERGENZA

Procedura per la gestione delle emergenze e per l'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato (D.M. 02/09/2021)

ISTITUTO COMPRENSIVO "P. A. COPPOLA"

PLESSO ACQUICELLA

Via Acquicella n. 62, Catania

ADDETTO PRONTO SOCCORSO

Cosa deve fare

L'addetto al pronto soccorso attua le misure di primo soccorso sanitario alle persone che, durante lo svolgimento delle attività, ne manifestano la necessità.

L'addetto al pronto soccorso svolge, altresì, un ruolo essenzialmente operativo durante le emergenze finalizzato alla somministrazione del primo soccorso sanitario ad eventuali infortunati.

SITUAZIONE DI EMERGENZA SANITARIA

Appena viene a conoscenza di una situazione di emergenza sanitaria:

- ✓ si porta immediatamente sul luogo in cui è stata segnalata l'emergenza e provvede affinché siano eseguiti i primi interventi sulla persona infortunata;
- ✓ fa comunicare la segnalazione al Coordinatore delle emergenze;
- ✓ se necessario contatta i soccorsi sanitari esterni direttamente o attraverso l'addetto alle comunicazioni esterne;

Si ricorda che in tutti i casi è fatto divieto di utilizzare mezzi privati per trasportare l'infortunato.

AL SEGNALE DI PREALLARME

- ✓ Interrompe la propria attività e si mette a disposizione dei componenti la Squadra di emergenza – antincendio.

AL SEGNALE DI EVACUAZIONE

- ✓ Se il suo servizio non viene espressamente richiesto da un qualsiasi addetto alla gestione delle emergenze esce dai locali.
- ✓ Raggiunge il punto di raccolta.
- ✓ Si mette a disposizione del personale per fornire l'assistenza sanitaria eventualmente necessaria.

CESSATO ALLARME

- ✓ Contatta il Coordinatore delle emergenze per assicurarsi che non vi siano infortunati o persone che necessitano di assistenza sanitaria.
- ✓ Riprende la propria attività.

Elenco Addetti al Primo Soccorso

PIANO	NOMINATIVO
INTERA SEDE	BACCIULLI ROSETTA RITA
	MURSIA GIUSEPPINA

Elaborato da:



PIANO DI EMERGENZA

Procedura per la gestione delle emergenze e per l'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato (D.M. 02/09/2021)

ISTITUTO COMPRENSIVO "P. A. COPPOLA"

PLESSO ACQUICELLA

Via Acquicella n. 62, Catania

ADDETTO COMUNICAZIONI ESTERNE

Cosa deve fare

Su indicazione del Coordinatore delle emergenze, oppure (nell'impossibilità di contattare prontamente quest'ultimo) di un componente la squadra per la gestione dell'emergenza, l'addetto alle comunicazioni esterne segnala telefonicamente alle strutture esterne di soccorso pubblico (Allegato) lo stato di emergenza, fornendo le indicazioni più appropriate fra le seguenti:

- ✓ natura e stato di evoluzione dell'evento che ha determinato l'emergenza; (*)
- ✓ ubicazione dell'Istituto;
- ✓ localizzazione dell'evento/incidente all'interno dell'edificio (piano interrato, terra, fuori terra); (*)
- ✓ altezza e dimensioni approssimative dell'edificio;
- ✓ numero approssimativo di presenze nell'edificio;
- ✓ stato di avanzamento dell'evacuazione ed eventuale presenza di personale impossibilitato all'esodo (localizzandolo esattamente); (*)
- ✓ possibilità di accesso/accostamento dei mezzi di soccorso;
- ✓ tipologia dei principali impianti antincendio (rete di idranti, attacco per V.V.F).

(*) Informazioni che dovranno essere fornite da chi richiede l'intervento dei soccorsi

AL SEGNALE DI PREALLARME

- ✓ Si mette immediatamente in comunicazione con il Coordinatore delle emergenze o, nell'impossibilità di contattarlo immediatamente, con un componente della squadra di emergenza;
- ✓ Su segnalazione del Coordinatore delle emergenze o, nell'impossibilità di contattare immediatamente quest'ultimo, di un membro della squadra per la gestione dell'emergenza, rilancia l'emergenza in atto alle strutture pubbliche di soccorso (Allegato) fornendo le indicazioni di cui sopra.

AL SEGNALE DI EVACUAZIONE

- ✓ Alla diffusione dell'allarme di secondo livello il personale addetto alle comunicazioni esterne abbandona i locali di lavoro e si porta nel punto esterno di raccolta.

CESSATO ALLARME

- ✓ Riprende la propria attività
- ✓ Qualora avesse inoltrato la chiamata agli organi esterni di soccorso per un'emergenza infondata o controllata comunica agli stessi la non necessità dell'intervento.

Elaborato da:



PIANO DI EMERGENZA

Procedura per la gestione delle emergenze e per l'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato (D.M. 02/09/2021)

ISTITUTO COMPRENSIVO "P. A. COPPOLA"

PLESSO ACQUICELLA

Via Acquicella n. 62, Catania

DOCENTE CAPOFILA

Cosa deve fare

- ✓ Si considerano docenti capofila gli insegnanti (non necessariamente appartenenti al Servizio di Prevenzione e Protezione né alle squadre per la gestione delle emergenze) che, per ciascun piano/settore, al verificarsi di un'emergenza, occupino rispettivamente l'aula più vicina e più lontana dall'uscita di emergenza di pertinenza del piano/settore stesso.
- ✓ I capofila si dispongono, durante l'evacuazione ordinata del piano/settore, alla testa ed alla coda della "colonna", trasmettendo fiducia e tranquillità ai colleghi e, soprattutto, agli studenti.

AL SEGNALE DI PREALLARME

- ✓ Il docente interrompe le attività.
- ✓ Prepara la classe ad un'eventuale evacuazione.
- ✓ Conta gli alunni presenti e prende il registro di classe.
- ✓ Apre l'uscita di emergenza di pertinenza (se aprifila)

AL SEGNALE DI EVACUAZIONE

DOCENTE APRIFILA

- ✓ Procede all'evacuazione della colonna di studenti del piano/settore di competenza mantenendo per quanto possibile il gruppo ordinato e compatto fino al punto di raccolta.
- ✓ Giunto al punto di raccolta inizia a radunare le persone del piano di appartenenza.

DOCENTE CHIUDIFILA

- ✓ Controlla che non vi siano studenti ancora presenti nelle aule già evacuate.
- ✓ Giunge al punto di raccolta e comunica al docente aprifila di aver terminato l'esodo.
- ✓ Si attengono comunque alle indicazioni fornite dal personale addetto alla gestione dell'emergenza.

CESSATO ALLARME

- ✓ Riprende la propria attività.

Risultano docenti capofila tutti i docenti presenti poiché a seconda dell'orario di lezione possono essere presenti nelle aule più vicine o lontane dall'uscita di emergenza.

Elaborato da:



PIANO DI EMERGENZA

Procedura per la gestione delle emergenze e per l'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato (D.M. 02/09/2021)

ISTITUTO COMPRENSIVO "P. A. COPPOLA"

PLESSO ACQUICELLA

Via Acquicella n. 62, Catania

PERSONALE ALL'INGRESSO

Cosa deve fare

- ✓ Controlla la fruibilità dei percorsi e delle uscite, segnalando le eventuali difformità al Coordinatore delle emergenze.

AL SEGNALE DI PREALLARME

- ✓ Il personale all'ingresso apre tutte le uscite verso l'esterno.
- ✓ Ferma all'ingresso le persone che si accingono ad entrare nella scuola, spiegando brevemente la situazione in atto.

AL SEGNALE DI EVACUAZIONE

- ✓ Indica al personale fermato all'ingresso il punto di raccolta.
- ✓ Controlla, per quanto possibile, che l'esodo delle persone avvenga in maniera ordinata e corretta.

CESSATO ALLARME

- ✓ Riprende le attività, ripristinando la posizione originaria delle porte.

Elaborato da:



PIANO DI EMERGENZA

Procedura per la gestione delle emergenze e per l'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato (D.M. 02/09/2021)

ISTITUTO COMPRENSIVO "P. A. COPPOLA"

PLESSO ACQUICELLA

Via Acquicella n. 62, Catania

PERSONALE ASSISTENZA DISABILI

Cosa deve fare

- ✓ Devono essere previste almeno due unità per ogni disabile permanente presente nella sede.
- ✓ La scelta dei nominativi deve ricadere su dipendenti con temperamento non emotivo, corporatura robusta, non necessariamente appartenenti alla squadra di emergenza.
- ✓ Costoro aiutano materialmente ed assistono i disabili nell'esodo dal settore interessato dall'emergenza, in modo tale che questi siano i primi ad abbandonare l'edificio.
- ✓ Collaborano eventualmente con i componenti della squadra per la gestione dell'emergenza per l'assistenza di soggetti particolarmente emotivi e/o in stato di evidente disagio.

AL SEGNALE DI PREALLARME

- ✓ Alla segnalazione ricevuta dagli addetti alla gestione delle emergenze o dagli ausiliari di soccorso ai piani, raggiungono immediatamente il disabile al supporto del quale sono stati preventivamente assegnati, oppure le persone indicategli dal Coordinatore delle emergenze o da un membro delle squadre per la gestione dell'emergenza.
- ✓ Si portano, con l'assistito, in prossimità della più vicina uscita di piano.

AL SEGNALE DI EVACUAZIONE

- ✓ Agevolano l'esodo del disabile.
- ✓ Assistono il disabile anche dopo aver raggiunto il punto esterno di raccolta.

CESSATO ALLARME

- ✓ Riaccompagna il disabile alla propria postazione.

Di seguito si riportano delle metodologie per il trasporto di persona disabile o incapace di mobilità propria di evacuazione

Elaborato da:



PIANO DI EMERGENZA

Procedura per la gestione delle emergenze e per l'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato (D.M. 02/09/2021)

ISTITUTO COMPRENSIVO "P. A. COPPOLA"

PLESSO ACQUICELLA

Via Acquicella n. 62, Catania

AUSILIARE DI PIANO

Cosa deve fare

- ✓ Sono persone, non facenti parte della squadra di emergenza, che collaborano con gli addetti alla gestione delle emergenze per il trasferimento di messaggi e disposizioni.
- ✓ Qualunque loro impegno deve svolgersi in sicurezza e non deve in alcun modo arrecare pregiudizio alla propria incolumità fisica.

AL SEGNALE DI PREALLARME

- ✓ Raggiunge l'addetto all'emergenza o la postazione preventivamente convenuta e attende istruzioni in merito.

AL SEGNALE DI EVACUAZIONE

- ✓ Se non hanno ricevuto disposizioni particolari dagli addetti all'emergenza, abbandonano i locali contribuendo a controllare l'esodo delle altre persone.

CESSATO ALLARME

- ✓ Riprende la propria attività.

Elaborato da:



PIANO DI EMERGENZA

Procedura per la gestione delle emergenze e per l'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato (D.M. 02/09/2021)

ISTITUTO COMPRENSIVO "P. A. COPPOLA"

PLESSO ACQUICELLA

Via Acquicella n. 62, Catania

PREPOSTO ALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO

Cosa deve fare

In condizione di ordinario svolgimento delle attività di lavoro viene incaricato del controllo del mantenimento delle condizioni di sicurezza il Preposto all'attività di controllo.

A costui spetta, in particolare, il compito di verificare (avvalendosi eventualmente di preposti appositamente designati) eventuali anomalie, guasti e manomissioni delle seguenti difese e sistemi di sicurezza:

- fruibilità delle vie di esodo (corridoi, porte, scale, ecc.);
- efficienza di manufatti, impianti ed attrezzature di difesa/contrasto (estintori, idranti, cassetta sanitaria, porte antincendio, ecc.);
- efficienza degli impianti/dispositivi di sicurezza ed allarme (illuminazione di emergenza, sistemi di allarme, cartellonistica di sicurezza).
- Eventuali inefficienze di uno o più elementi di sicurezza devono essere immediatamente comunicate al Coordinatore delle emergenze ed al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, il quale dovrà definire, in relazione alla gravità delle inefficienze riscontrate, le misure di sicurezza da adottare in attesa del ripristino delle condizioni di sicurezza preesistenti.

Nell'impossibilità di contattare tempestivamente il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ed il Coordinatore delle emergenze, devono essere informati almeno i componenti delle squadre per la gestione dell'emergenza e, se del caso, tutto il personale potenzialmente interessato dalle suddette inefficienze.

Il tipo e la periodicità dei controlli, nonché l'esito degli stessi, dovrà essere riportato in un apposito "Registro dei Controlli", nel quale dovranno essere annotati:

- il tipo di controllo effettuato;
- la data di effettuazione;
- l'esito del controllo, con eventuali osservazioni in merito;
- firma dell'addetto che ha effettuato il controllo.

A cura del Preposto attività di controllo o di un preposto da questi appositamente designato, verrà consegnato un estratto del presente Piano (contenente le principali indicazioni di sicurezza e comportamentali) anche agli appaltatori o prestatori d'opera che, per lo svolgimento della propria prestazione, dovessero permanere nella sede per più di quattro giorni lavorativi consecutivi.

Ai prestatori d'opera occasionali che non permangono nella sede per più di quattro giorni consecutivi, ed i quali possono prestare la propria opera anche non sotto la supervisione di personale interno, dovrà essere consegnata una sintetica nota informativa contenente informazioni circa i segnali di allarme utilizzati, nonché le principali norme comportamentali da seguire.

In caso di emergenza il preposto all'attività di controllo è assimilato ad un dipendente senza compiti specifici all'interno del presente piano.

<p>Elaborato da:</p> 	<p style="text-align: center;">PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura per la gestione delle emergenze e per l'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato (D.M. 02/09/2021)</i></p> <hr/> <p style="text-align: center;">ISTITUTO COMPRENSIVO "P. A. COPPOLA" PLESSO ACQUICELLA Via Acquicella n. 62, Catania</p>
--	--

5. NORME COMPORTAMENTALI DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA

Questa sezione deve essere commentata ed illustrata ai dipendenti, compresi gli studenti, nell'ambito dell'attività di informazione e formazione prevista dagli artt. 36 e 37 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., almeno due volte all'anno e preferibilmente in occasione delle esercitazioni periodiche previste dalla norma.

Si precisa che l'evacuazione dell'edificio normalmente deve essere effettuata per i seguenti accadimenti:

Incendio – Terremoto/crollo di strutture interne - Fuga gas/sostanze pericolose - Telefonate anonime (minacce di bomba)

In altre circostanze, invece, può risultare più opportuno che i lavoratori restino all'interno dei locali di lavoro, come per esempio nei seguenti casi:

Alluvione - Tromba d'aria - Scoppio/crollo all'esterno (gas edifici vicini, caduta di aeromobili, ecc.) - Minaccia diretta con armi ed azioni criminose - Presenza di un folle.

Il Coordinatore delle emergenze e gli incaricati della gestione dell'emergenza valuteranno di volta in volta le circostanze, l'evoluzione degli eventi e le azioni da porre in essere per la tutela dell'integrità fisica dei presenti.

Indipendentemente dalle norme da seguire caso per caso e riportate in seguito, tutto il personale è tenuto ad osservare le seguenti regole di sicurezza, di validità generale, che a loro volta rappresentano la premessa al buon comportamento nel caso si verifichi un evento dannoso, qualunque esso sia.

<p>Elaborato da:</p> 	<p style="text-align: center;">PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura per la gestione delle emergenze e per l'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato (D.M. 02/09/2021)</i></p> <hr/> <p style="text-align: center;">ISTITUTO COMPRENSIVO "P. A. COPPOLA" PLESSO ACQUICELLA Via Acquicella n. 62, Catania</p>
--	--

5.1 Regole della sicurezza

- Impara cosa fare in caso di sinistro
- Non tenere carte vicino a prese di corrente
- Fuma solo dove non è vietato
- Spegni accuratamente i mozziconi nel posacenere
- Tieni il tuo posto di lavoro in ordine e i punti di passaggio sgombri da cavi elettrici, fili od altro
- Lascia sempre sgombro l'accesso agli estintori, ai sistemi antincendio e alle uscite di emergenza
- Non coprire la cartellonistica di emergenza: antincendio, vie d'esodo, pericoli
- Abbi sempre chiara la posizione della scala
- Urla solo in caso di pericolo imminente
- Sforzati di mantenere la calma in ogni situazione
- Non interferire con le attrezzature elettriche e non pulirle con acqua o oggetti umidi
- Non ostruire le prese d'aria di raffreddamento degli apparecchi elettrici
- Non cercare di eseguire interventi di riparazione e non manomettere impianti di alcun genere: chiedi l'intervento degli specialisti
- Non compiere di tua iniziativa operazioni o manovre che non siano di tua competenza e per le quali non sei stato addestrato
- Utilizza gli strumenti idonei al lavoro che devi compiere, assicurandoti che siano in buono stato e solo dopo averne appreso il corretto modo d'uso
- Prima di compiere qualsiasi tipo di operazione, analizza i rischi che tale operazione comporta e trova soluzioni per minimizzarli
- Correggi sempre chi si comporta in maniera poco sicura
- Aiuta i nuovi colleghi di lavoro a prendere confidenza con gli ambienti dell'edificio

<p>Elaborato da:</p> 	<p style="text-align: center;">PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura per la gestione delle emergenze e per l'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato (D.M. 02/09/2021)</i></p> <hr/> <p style="text-align: center;">ISTITUTO COMPRENSIVO "P. A. COPPOLA" PLESSO ACQUICELLA Via Acquicella n. 62, Catania</p>
--	--

5.1.1 Incendio

- In caso d'incendio in un locale i presenti devono allontanarsi celermente da questo, avendo cura di chiudere (se la cosa non comporta rischi per le persone) le finestre eventualmente aperte e, alla fine dell'evacuazione, la porta del locale; avvisare con la massima tempestività possibile gli addetti alla gestione dell'emergenza, portarsi lontano dal locale e rimanere in prossimità della più vicina via di esodo in attesa che venga diramato l'ordine di evacuazione generale dell'edificio e/o parte di esso.
- In caso di allarme, con focolaio d'incendio in ambienti distinti e relativamente lontani da quello in cui ci si trova, attendere che i preposti diramino le direttive di evacuazione (parziale o totale) evitando di intralciare i percorsi d'esodo. Ciascuno è tenuto ad osservare le procedure stabilite dal piano di emergenza.
- Evitare di utilizzare il telefono al fine di consentire una più agevole comunicazione al personale addetto alla gestione dell'emergenza.
- Nelle vie di esodo (corridoi, atri, ecc.) in presenza di fumo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, proteggere naso e bocca con un fazzoletto bagnato (se possibile) ed orientarsi tramite il contatto con le pareti per raggiungere luoghi sicuri.
- Nel caso in cui il percorso che conduce alle uscite di sicurezza fosse impedito da fiamme e fumo, dirigersi all'esterno utilizzando le vie alternative di deflusso, seguendo comunque le indicazioni fornite dal personale addetto alla gestione dell'emergenza.
- Nel caso che dal luogo in cui ci si trova non fosse possibile evacuare verso l'esterno (ad es. per impedimenti dovuti a fiamme, fumosità, forte calore, pericolo di crolli e comunque su indicazione del personale addetto alla gestione dell'emergenza), è indispensabile allontanarsi il più possibile dall'incendio (recandosi eventualmente sul piano terrazzo) o in alternativa, nell'impossibilità di abbandonare il piano in cui ci si trova, nei locali bagno (presenza di acqua e poco materiale combustibile), oppure restare nell'ambiente in cui ci si trova avendo cura di chiudere completamente la porta di accesso. Le fessure a filo pavimento potranno agevolmente essere occluse con indumenti (possibilmente bagnati) disponibili all'interno. Ove possibile è bene mantenere umido il lato interno della porta applicando un indumento (grembiule, impermeabile, tendaggio) precedentemente bagnato.
- Le finestre, se l'ambiente non è interessato da fumo, dovranno essere mantenute chiuse (dopo aver segnalato all'esterno la propria presenza). Gli arredi combustibili (mobili, tavoli, sedie, ecc.) dovranno essere allontanati dalla porta ed accostati in prossimità di una finestra

<p>Elaborato da:</p> 	<p style="text-align: center;">PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura per la gestione delle emergenze e per l'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato (D.M. 02/09/2021)</i></p> <hr/> <p style="text-align: center;">ISTITUTO COMPRENSIVO "P. A. COPPOLA" PLESSO ACQUICELLA Via Acquicella n. 62, Catania</p>
--	--

(se la cosa non impedisce un eventuale accesso dall'esterno), oppure in luogo distante dalla finestra e contrapposto all'area di attesa dei presenti.

- In linea generale, se le vie di esodo lo consentono, l'evacuazione deve svolgersi nel senso discendente; in caso di impedimenti, nel senso ascendente, specie se l'edificio è dotato di terrazzo od ampi balconi.
- In caso di incendio è proibito categoricamente utilizzare ascensori e montacarichi per l'evacuazione. È fatto divieto percorrere le vie di esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione (scendono tutti o salgono tutti).
- Durante l'evacuazione tutte le porte antincendio, dopo l'utilizzo, devono rimanere chiuse.
- È fatto divieto, a chiunque non abbia avuto una preparazione specifica, tentare di estinguere un incendio con le dotazioni mobili esistenti e specialmente quando le fiamme hanno forte intensità espansiva. Il corretto comportamento da tenere è quello di avvisare gli addetti, segnalare l'evento pacatamente ai presenti e lasciare ai preposti l'incarico di chiamare i soccorsi pubblici.
- Incendi di natura elettrica possono essere spenti solo con l'impiego di estintori a CO₂ o Polvere (utilizzabili su apparecchi in tensione).
- Se l'incendio ha coinvolto una persona è necessario impedire che questa possa correre; sia pure con la forza, bisogna obbligarla a distendersi e poi soffocare le fiamme con indumenti, coperte od altro. L'uso di un estintore a CO₂ può provocare il soffocamento dell'infortunato ed ustioni da freddo; se necessario, è preferibile utilizzare un estintore a polvere.
- Al di là di suggerimenti tecnici, è opportuno che durante le operazioni di evacuazione ciascuno mantenga un comportamento ispirato a sentimenti di solidarietà, civismo e collaborazione verso gli altri.
- Raggiunte le aree esterne, coloro che non hanno specifiche mansioni previste dal Piano di emergenza devono sostare nelle previste aree di raccolta per non ostacolare le operazioni di salvataggio e di estinzione delle Strutture Pubbliche di soccorso (Vigili del Fuoco, Croce Rossa, Polizia, ecc.). È necessario che i lavoratori presenti nell'edificio si riuniscano ordinatamente presso l'area di raccolta affinché si possa procedere ad un controllo di tutte le presenze da parte degli incaricati.
- Tenere sempre a mente i numeri di Soccorso Pubblico Nazionale: **112**.

<p>Elaborato da:</p> 	<p>PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura per la gestione delle emergenze e per l'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato (D.M. 02/09/2021)</i></p> <hr/> <p>ISTITUTO COMPRENSIVO "P. A. COPPOLA" PLESSO ACQUICELLA Via Acquicella n. 62, Catania</p>
--	--

5.1.2 Terremoto / crollo di strutture interne

Allo stato attuale non sono noti sistemi affidabili per la previsione di terremoti: non è pertanto possibile prendere precauzioni preliminari al di fuori della formazione preventiva del personale sulle misure più opportune da attuare per fronteggiare l'emergenza quando questa si verifica.

Vi sono, comunque, informazioni che possono aiutarci ad affrontare l'emergenza terremoto, come conoscere quali siano i punti più sicuri degli edifici (muri portanti, travi in cemento armato) e dove si trovino spazi sicuri vicino all'immobile. Inoltre nell'arredamento è bene evitare di posizionare mobili che, cadendo, potrebbero ostruire l'apertura della porta o l'uscita dall'ambiente.

Un terremoto normalmente si manifesta con violente scosse iniziali, seguite da alcuni momenti di pausa, con successive scosse di intensità assai inferiore a quelle iniziali (scosse di assestamento). Anche queste ultime, comunque, possono essere estremamente pericolose in quanto possono causare il crollo di strutture lesionate dalle scosse iniziali.

IN CASO DI TERREMOTO:

- alle prime scosse telluriche, anche di lieve intensità, è necessario mantenere la calma;
- Se ci si trova in un ambiente, si raccomanda di allontanarsi da finestre, vetri, specchi o oggetti pesanti che potrebbero cadere e ferire. È bene aprire la porta (la scossa potrebbe infatti incastrare i battenti) e ripararsi sotto i tavoli o le strutture portanti;
- Si raccomanda inoltre di non uscire durante la scossa, non sostate sui balconi, non utilizzare fiamme libere, non utilizzare l'ascensore;
- terminate le prime scosse portarsi al di fuori dell'edificio in modo ordinato, utilizzando le regolari vie di esodo, escludendo l'uso degli ascensori ed attuando l'evacuazione secondo le procedure già verificate in occasione di simulazioni;
- Per quest'evento, evidentemente, si ritiene che non si debba attendere l'avviso sonoro per attivare l'emergenza. Si consegue un risultato soddisfacente preparando i lavoratori ad acquisire una propria maturità individuale sulla "filosofia della sicurezza e dell'emergenza" con dibattiti ed esercitazioni;
- Nel caso che le scosse telluriche dovessero compromettere subito la stabilità delle strutture al punto da non permettere l'esodo delle persone, è preferibile non sostare al centro degli ambienti e rifugiarsi possibilmente vicino alle pareti perimetrali, in aree d'angolo o in un sottoscala in quanto strutture più resistenti. Anche un robusto tavolo può costituire un valido rifugio;
- Prima di abbandonare lo stabile, una volta terminata la scossa tellurica, accertarsi con cautela se le regolari vie di esodo sono sicuramente fruibili (saggiando il pavimento, scale e

<p>Elaborato da:</p> 	<p style="text-align: center;">PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura per la gestione delle emergenze e per l'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato (D.M. 02/09/2021)</i></p> <hr/> <p style="text-align: center;">ISTITUTO COMPRENSIVO "P. A. COPPOLA" PLESSO ACQUICELLA Via Acquicella n. 62, Catania</p>
--	--

pianerottoli appoggiandovi prima il piede che non sopporta il peso del corpo e, successivamente, avanzando). In caso contrario attendere l'arrivo dei soccorsi esterni evitando di provocare sollecitazioni alle strutture che potrebbero creare ulteriori crolli;

- Spostarsi muovendosi lungo i muri, anche discendendo le scale;
- Se le condizioni ambientali lo consentono, può essere utile scendere le scale all'indietro: ciò consente di saggiare la resistenza del gradino prima di trasferirvi tutto il peso del corpo;
- Controllare attentamente la presenza di crepe sui muri, tenendo presente che le crepe orizzontali sono, in genere, più pericolose di quelle verticali;
- Non usare gli ascensori;
- Non usare fiammiferi o accendini: le scosse potrebbero aver danneggiato le tubazioni del gas;
- Una volta al di fuori dello stabile, allontanarsi da questo e da altri vicini e portarsi in ampi piazzali lontano da alberi di alto fusto e da linee elettriche aeree e restare in attesa che l'evento venga a cessare;
- Se durante una scossa ci si trova all'aperto, è un comportamento sicuro allontanarsi da edifici, cavi elettrici, ponti, dighe, pareti franose. È importante evitare l'uso dell'automobile e non avvicinarsi ad animali visibilmente spaventati, perché potrebbero reagire violentemente.

Si ritiene che, in linea generale, le medesime norme comportamentali siano applicabili in caso di crolli di strutture interne all'edificio.

È fatto divieto assoluto a chiunque di rientrare nell'edificio scolastico, finché non viene dato l'ordine dal preposto per la sicurezza, sentite le autorità.

<p>Elaborato da:</p> 	<p style="text-align: center;">PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura per la gestione delle emergenze e per l'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato (D.M. 02/09/2021)</i></p> <hr/> <p style="text-align: center;">ISTITUTO COMPRENSIVO "P. A. COPPOLA" PLESSO ACQUICELLA Via Acquicella n. 62, Catania</p>
--	--

5.1.3 Fuga di gas/sostanze pericolose

- In caso di fuga di gas o presenza di odori che lasciano prevedere la significativa presenza in un locale di gas o vapori di sostanze pericolose, non deve essere consentito ad alcuno l'accesso nel locale e deve essere immediatamente contattato il Coordinatore delle emergenze o, nel caso di momentanea irreperibilità, un addetto alla gestione dell'emergenza;
- far evacuare il personale potenzialmente coinvolto da un'eventuale esplosione o potenzialmente esposto alla sostanza pericolosa;
- richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco e, se del caso, delle altre strutture pubbliche di soccorso e pronto intervento;
- se possibile, interrompere l'erogazione del gas/sostanza pericolosa agendo sugli organi di intercettazione installati all'esterno dei locali interessati dalla fuga;
- se ci si trova nei locali interessati dalla fuga, nell'abbandonare i locali è necessario evitare di accendere o spegnere utilizzatori elettrici, evitando comunque l'uso di fiamme libere e la produzione di scintille;
- se ci si trova nel medesimo ambiente in cui si è verificata la fuga di gas/sostanza pericolosa, nell'abbandonare il locale interrompere l'erogazione del gas/sostanza pericolosa e, se possibile, aprire le finestre, avendo cura comunque di chiudere la porta dopo l'allontanamento dal luogo;
- disattivare l'energia elettrica dal quadro di piano e/o generale;
- respirare con calma e se fosse necessario frapporre tra la bocca, il naso e l'ambiente un fazzoletto preferibilmente umido.

<p>Elaborato da:</p> 	<p style="text-align: center;">PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura per la gestione delle emergenze e per l'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato (D.M. 02/09/2021)</i></p> <hr/> <p style="text-align: center;">ISTITUTO COMPRENSIVO "P. A. COPPOLA" PLESSO ACQUICELLA Via Acquicella n. 62, Catania</p>
--	--

5.1.4 Alluvione

Nella maggior parte dei casi questo evento si manifesta con un certo anticipo, ed evolve temporalmente in modo lento e graduale.

Si riportano, comunque, le seguenti indicazioni:

- in caso di alluvione che interessi il territorio su cui insiste l'edificio, portarsi subito, ma con calma, dai piani bassi a quelli più alti, con divieto di uso degli ascensori.
- L'energia elettrica dovrà essere interrotta dal quadro generale dal preposto.
- Non cercare di attraversare ambienti interessati dall'acqua, se non si conosce perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni.
- Non allontanarsi mai dallo stabile quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali, per non incorrere nel trascinarsi per la violenza delle stesse.
- Attendere pazientemente l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta.
- Nell'attesa dei soccorsi munirsi, se possibile, di oggetti la cui galleggiabilità è certa ed efficace (tavolette di legno, contenitori di plastica rigida chiusi ermeticamente, pannelli di polistirolo, ecc.).
- Evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.

<p>Elaborato da:</p> 	<p style="text-align: center;">PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura per la gestione delle emergenze e per l'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato (D.M. 02/09/2021)</i></p> <hr/> <p style="text-align: center;">ISTITUTO COMPRENSIVO "P. A. COPPOLA" PLESSO ACQUICELLA Via Acquicella n. 62, Catania</p>
--	--

5.1.5 Tromba d'aria

- Alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria, cercare di evitare di restare all'aperto.
- Se ci si trova nelle vicinanze di piante ad alto fusto o linee elettriche aeree, allontanarsi da queste.
- Qualora nella zona aperta interessata dalla tromba d'aria dovessero essere presenti dei fossati o buche è opportuno ripararsi in questi; anche il riparo offerto da un solido muro può fornire una valida protezione. Si raccomanda, comunque, di porre attenzione alla caduta di oggetti dall'alto (tegole, vasi, ecc.) ed alla proiezione di materiali solidi (cartelloni pubblicitari, pannellature leggere, ecc.).
- Se nelle vicinanze dovessero essere presenti fabbricati di solida costruzione, ricoverarsi negli stessi e restarvi in attesa che l'evento sia terminato.
- Trovandosi all'interno di un ambiente chiuso, porsi lontano da finestre, scaffalature o da qualunque altra area dove siano possibili proiezioni di vetri, arredi, ecc.
- Prima di uscire da uno stabile interessato dall'evento, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di cadere.

<p>Elaborato da:</p> 	<p style="text-align: center;">PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura per la gestione delle emergenze e per l'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato (D.M. 02/09/2021)</i></p> <hr/> <p style="text-align: center;">ISTITUTO COMPRENSIVO "P. A. COPPOLA" PLESSO ACQUICELLA Via Acquicella n. 62, Catania</p>
--	--

5.1.6 *Caduta di aeromobile/esplosioni/crolli/attentati e sommosse che interessano aree esterne*

In questi casi, ed in altri casi simili in cui l'evento interessi direttamente aree esterne all'edificio, si prevede la **"non evacuazione"** dai luoghi di lavoro.

In ogni caso i comportamenti da tenere sono i seguenti:

- non abbandonare il proprio posto di lavoro e non affacciarsi alle finestre per curiosare;
- spostarsi dalle porzioni del locale prospicienti le porte e le finestre esterne, raggruppandosi in zone più sicure quali, ad esempio, in prossimità della parete delimitata da due finestre o della parete del locale opposta a quella esterna;
- mantenere la calma e non condizionare i comportamenti altrui con isterismi e urla;
- rincuorare ed assistere i colleghi in evidente stato di maggior agitazione;
- attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione della emergenza.

<p>Elaborato da:</p> 	<p style="text-align: center;">PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura per la gestione delle emergenze e per l'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato (D.M. 02/09/2021)</i></p> <hr/> <p style="text-align: center;">ISTITUTO COMPRENSIVO "P. A. COPPOLA" PLESSO ACQUICELLA Via Acquicella n. 62, Catania</p>
--	--

5.1.7 *Minaccia armata e presenza folle*

Anche in questo caso, almeno per il personale direttamente esposto alla minaccia, si prevede la **“non evacuazione”**.

Le persone dovranno attenersi ai seguenti principi comportamentali:

- se la minaccia è all'esterno dei locali di lavoro, non abbandonare i posti di lavoro e non affacciarsi alle porte ed alle finestre per curiosare all'esterno;
- se la minaccia è all'interno dei luoghi di lavoro, il Coordinatore delle emergenze o gli addetti alla gestione dell'emergenza valuteranno l'opportunità di attivare l'evacuazione del personale non direttamente esposto alla minaccia;
- se la minaccia è all'interno dei luoghi di lavoro e direttamente rivolta al personale, restare ciascuno al proprio posto e con la testa china;
- non concentrarsi per non offrire maggiore superficie ad azioni di offesa fisica;
- non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore/folle;
- mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle;
- qualsiasi azione e/o movimento compiuto deve essere eseguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva - nessun movimento che possa apparire una fuga o una reazione di difesa);
- se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle forze di Polizia, porsi seduti o distesi a terra ed attendere ulteriori istruzioni dal personale addetto.

<p>Elaborato da:</p> 	<p style="text-align: center;">PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura per la gestione delle emergenze e per l'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato (D.M. 02/09/2021)</i></p> <hr/> <p style="text-align: center;">ISTITUTO COMPRENSIVO "P. A. COPPOLA" PLESSO ACQUICELLA Via Acquicella n. 62, Catania</p>
--	--

5.1.8 Incidenti ed infortuni sul lavoro

Durante l'ordinaria attività lavorativa ed anche in occasione di un evento sinistoso può accadere che qualcuno possa restare vittima di incidente o subire un malore momentaneo. In attesa di un soccorso qualificato (medico, ambulanza, Pronto Soccorso Ospedaliero) le persone opportunamente addestrate presenti nell'edificio aziendale possono prestare un primo soccorso ed assistenza all'infortunato usando materiali e mezzi disponibili al momento dell'incidente.

Si riportano di seguito alcuni incidenti che più frequentemente si possono verificare all'interno di una unità produttiva durante la normale attività ed anche in situazioni di emergenza.

GENERALITÀ

Se qualcuno subisce un infortunio, si è tenuti a darne avviso al diretto responsabile del primo soccorso sanitario. La persona competente effettuerà una prima medicazione utilizzando i contenuti della "cassetta di pronto intervento", lasciando ai sanitari qualificati il compito di una più risoluta ed efficace medicazione.

In casi di soffocamento ed asfissia: se per ostruzione della trachea, rimuovere il corpo estraneo ove possibile, anche capovolgendo l'individuo; successivamente praticare la respirazione artificiale. E' preferibile far ruotare la testa all'indietro e spingere le mandibole verso l'alto (si evita che la lingua ostruisca la trachea).

In caso di folgorazioni: dapprima interrompere la corrente; qualora ciò non sia possibile, distaccare il malcapitato dalla sorgente elettrica utilizzando un corpo non conduttore (legno per esempio). Praticare immediatamente la rianimazione corporea agendo sul torace.

In caso di ferite profonde con emorragia esterna: pulire subito la ferita, tamponare il flusso con bende e ridurre l'afflusso sanguigno con una contenuta fasciatura della zona ferita.

Per distorsioni, strappi e lussazioni: applicare una fasciatura rigida ma non stringente. Lasciare l'infortunato nella posizione di minor dolore ed attendere l'arrivo del soccorso esterno.

In caso di svenimenti: non tentare di sollevare l'infortunato; è preferibile distenderlo tenendo le gambe sollevate rispetto la posizione della testa. Per svenimenti in posizione seduta piegare la testa fra le ginocchia. Non soffocare l'infortunato con la presenza di più persone e ventilare.

<p>Elaborato da:</p> 	<p style="text-align: center;">PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura per la gestione delle emergenze e per l'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato (D.M. 02/09/2021)</i></p> <hr/> <p style="text-align: center;">ISTITUTO COMPRENSIVO "P. A. COPPOLA" PLESSO ACQUICELLA Via Acquicella n. 62, Catania</p>
--	--

In caso di convulsioni: tenere l'infortunato in posizione orizzontale con la testa girata su un fianco per evitare vomiti e probabili soffocamenti. Chiamare subito un soccorso esterno.

In caso di inalazioni di fumi: senza mettere a repentaglio la propria incolumità, mettere in salvo l'infortunato allontanandolo dall'ambiente contaminato dai fumi (spesso tossici). Se l'infortunato è incosciente ma respira, disporlo in posizione laterale di sicurezza. Se respira con difficoltà o non respira, praticare la respirazione artificiale. Se l'infortunato è lievemente ustionato (1° grado) applicare la pomata disponibile nella cassetta di pronto intervento e coprire la zona con un panno pulito ed umido.

In caso di grandi ustioni (2° e 3° grado): raffreddare le parti con acqua fredda. Non tentare di rimuovere lembi di tessuto bruciati ed attaccati alla pelle. Sfilare delicatamente anelli, braccialetti, cinture, orologi o abiti intorno alla parte ustionata prima che inizi a gonfiare. Applicare i medicinali disponibili nella cassetta di pronto soccorso. Evitare di applicare sostanze oleose e grasse, ma ricoverare l'infortunato in Centri specializzati.

In caso di ferimenti alla testa: se l'incidente è accompagnato anche da perdita di conoscenza e/o sbandamenti e sonnolenza si può ipotizzare anche un trauma cranico. In questi casi non cercare di sollevare l'infortunato, né dargli da bere, ma chiamare subito il Soccorso Sanitario Pubblico.

In caso di lesioni da schiacciamento: arrestare ogni eventuale emorragia e trattare tutte le ferite con i medicinali disponibili nella cassetta di pronto soccorso. Se l'arto può essere liberato subito rimuovere il peso che lo comprime; qualora l'arto dovesse rimanere schiacciato per più di 30 minuti, attendere il soccorso medico prima di estrarlo o, per estrema necessità, apporre un laccio tra la parte schiacciata e la radice dell'arto prima della rimozione del peso che comprime. Quando possibile le lesioni da schiacciamento devono essere lasciate scoperte. Se l'infortunato perde conoscenza ma respira, va messo in posizione laterale di sicurezza; se si arresta il battito cardiaco e la respirazione, praticare immediatamente la rianimazione. Riferire sempre al personale del soccorso medico la durata dello schiacciamento.

Elaborato da:



PIANO DI EMERGENZA

Procedura per la gestione delle emergenze e per l'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato (D.M. 02/09/2021)

ISTITUTO COMPRENSIVO "P. A. COPPOLA"

PLESSO ACQUICELLA

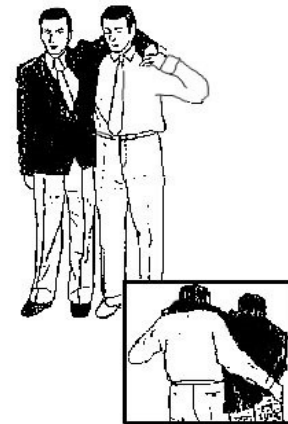
Via Acquicella n. 62, Catania

Trasporto di persona disabile o incapace di mobilità propria di evacuazione: in caso di evacuazione se nell'ambiente da abbandonare è presente una persona disabile o che momentaneamente (per panico, svenimento ecc.) non sia in grado di muoversi si può tentare un trasporto improvvisato con uno o più soccorritori e con diversi metodi:

TRASPORTO DI PERSONA DISABILE O INCAPACE DI MOBILITÀ PROPRIA DI EVACUAZIONE

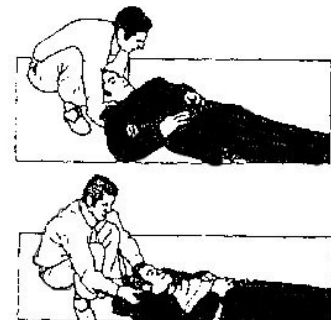
METODO DELLA STAMPELLA UMANA

È utilizzata per reggere un infortunato cosciente capace di camminare se assistito. Questo metodo non può essere usato in caso di impedimenti degli arti superiori dell'infortunato.



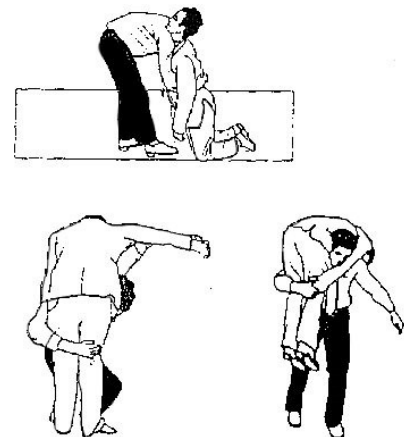
METODO DELLA SLITTA

Consiste nel trascinare l'infortunato dal suolo senza sollevarlo.



METODO DEL POMPIERE

Si ricorre a questo metodo quando il soccorritore vuole mantenersi sempre disponibile almeno una mano per compiere altre operazioni durante l'evacuazione (esempio: aprire/chudere una porta, trasportare altri oggetti). Aiutare l'infortunato ad alzarsi. Se è incapace di alzarsi mettersi in piedi davanti alla testa e sollevare l'infortunato utilizzando le braccia intorno le ascelle di quest'ultimo. Afferrare il polso dell'infortunato con la mano dello stesso lato e caricare la propria spalla con il corpo dell'infortunato a livello della zona addominale. Mettere l'altro braccio tra o intorno alle gambe del trasportato.



<p>Elaborato da:</p> 	<p style="text-align: center;">PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura per la gestione delle emergenze e per l'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato (D.M. 02/09/2021)</i></p> <hr/> <p style="text-align: center;">ISTITUTO COMPRENSIVO "P. A. COPPOLA" PLESSO ACQUICELLA Via Acquicella n. 62, Catania</p>
--	--

5.1.9 Procedure di emergenza

In questa parte vengono illustrate le procedure da seguire nel caso in cui si verifichi un'emergenza, al fine di evidenziare in maniera semplice e diretta le azioni da compiere.

Queste devono essere consegnate e illustrate al personale che è incaricato della mansione specifica. Detto personale ha il dovere di attivarsi secondo quanto procedurato.

Ai fini dell'applicabilità delle procedure di seguito indicate si precisa che le persone incaricate non necessariamente devono essere formate come addetti alla gestione delle emergenze.

Elaborato da: 	PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura per la gestione delle emergenze e per l'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato (D.M. 02/09/2021)</i>
	ISTITUTO COMPRENSIVO "P. A. COPPOLA" PLESSO ACQUICELLA Via Acquicella n. 62, Catania

GENERALE - SEGNALAZIONE E COMUNICAZIONE DELL'EMERGENZA		
Fase	Descrizione delle fasi e sequenze operative	COMPETENZE
1	Il personale che ha rilevato l'emergenza effettua la segnalazione all'addetto antincendio/primo soccorso di piano	Personale Presente
2	L'addetto della squadra di emergenza che ha ricevuto la segnalazione contatta immediatamente il Responsabile dell'emergenza.	Addetto squadra emergenza
3	L'addetto della squadra di emergenza, ricevuta la chiamata, avverte o fa avvertire tutti gli altri componenti della squadra, giunge sul luogo e valuta la situazione, interviene se in grado o, se del caso, attiva le procedure di allarme (preallarme, evacuazione di piano, chiamata VV. F.). Il Responsabile dell'emergenza riceve dagli addetti presenti tutte le informazioni relative alle fasi iniziali ed all'evolversi della situazione	Addetto squadra emergenza
4	Il Responsabile dell'emergenza valuta se chiedere l'intervento dei VV. F. e decide in merito all'evacuazione della struttura e, se del caso, <u>ordina all'addetto incaricato di effettuare la chiamata di soccorso esterna di contattare i soccorsi esterni</u> e allertare, ove presenti, le eventuali ditte esterne presenti nell'edificio.	Responsabile dell'emergenza
5	Il personale addetto alla diffusione dell'ordine di evacuazione dovrà provvedere a diffondere nelle aree indicate dal Responsabile dell'emergenza i messaggi di allarme tramite sistema acustico centralizzato (sirena, campanella)	Personale addetto alla diffusione dell'ordine di evacuazione
6	Una volta attivati i segnali di allarme acustici / a voce (preallarme, evacuazione, cessato allarme) tutto il personale dovrà attivarsi come procedurato a seconda del tipo di allarme.	Tutto il personale

Elaborato da:



PIANO DI EMERGENZA

Procedura per la gestione delle emergenze e per l'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato (D.M. 02/09/2021)

ISTITUTO COMPRENSIVO "P. A. COPPOLA"

PLESSO ACQUICELLA

Via Acquicella n. 62, Catania

PROCEDURE DI EVACUAZIONE DEL PERSONALE E DEL PUBBLICO IN VISITA

In caso di segnale di allarme antincendio (ottico acustico) e/o su indicazione del Responsabile dell'emergenza o di suoi vicari (Vice o Addetti alla prevenzione incendi o all'evacuazione) il personale presente deve:

Fase	Descrizione delle fasi e sequenze operative	COMPETENZE
1	Al segnale di ALLARME il personale deve: <ul style="list-style-type: none">– interrompere le attività e porre in sicurezza attrezzature e impianti di pertinenza;– evitare di utilizzare il telefono (dell'ufficio e personale);– predisporre in attesa di una successiva comunicazione.	Personale Presente
2	Al segnale di EVACUAZIONE PARZIALE il personale deve: <ul style="list-style-type: none">– Chiudere le finestre;– abbandonare rapidamente i luoghi di lavoro utilizzando le vie di esodo e le uscite di emergenza stabilite (nei vari settori sono esposte le planimetrie che riportano le principali norme comportamentali, le risorse per intervento di soccorso, le vie di esodo ed uscite di emergenza e le aree di raccolta);– Osservare le indicazioni impartite dalla Squadra di Emergenza interna;– Abbandonare il proprio posto di lavoro, ordinatamente, senza correre, senza creare confusione, senza gridare utilizzando le vie di esodo stabilite;– in caso di impossibilità ad allontanarsi dal luogo di lavoro, rientrarvi immediatamente chiudendo la porta (non a chiave);– in presenza di fumo camminare chini stando il più in basso possibile, se necessario orientarsi tramite il contatto con le pareti e respirare tramite un fazzoletto possibilmente bagnato.	Personale Presente
3	In caso di EVACUAZIONE GENERALE, oltre a quanto definito precedentemente, il personale deve: <ul style="list-style-type: none">– Abbandonare l'edificio e dirigersi verso le aree di raccolta stabilite.	Personale Presente

Elaborato da:



PIANO DI EMERGENZA

Procedura per la gestione delle emergenze e per l'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato (D.M. 02/09/2021)

ISTITUTO COMPRENSIVO "P. A. COPPOLA"

PLESSO ACQUICELLA

Via Acquicella n. 62, Catania

PROCEDURE DI EVACUAZIONE DEL PERSONALE DI IMPRESE ESTERNE

Relativamente al personale delle imprese esterne, si ritiene opportuno questo tipo di comportamento:

- Il personale delle imprese esterne dovrà immediatamente rimuovere eventuali attrezzi che potrebbero costituire intralcio ai mezzi ed alle operazioni di soccorso (es. scale, macchine, veicoli ecc.);
- dovrà abbandonare il proprio posto di lavoro, ordinatamente e senza creare confusione e raggiungere l'area di raccolta (aree identificate nelle planimetrie esposte nei vari settori);
- I Responsabili delle imprese esterne dovranno provvedere a verificare il loro personale nelle aree di raccolta; nel caso verificchino eventuali dispersi dovranno comunicarlo agli Addetti alla prevenzione incendi e lotta antincendio, i quali si metteranno in contatto con i soccorsi esterni per le ricerche.

PROCEDURE DI EVACUAZIONE DI PORTATORI DI HANDICAP O DI PERSONE IN DIFFICOLTÀ

Il personale presente curerà le operazioni di sfollamento dei disabili, dei portatori di handicap e di persone in difficoltà. Tali prescrizioni vanno definite sulla base del tipo di menomazione, che può essere anche non motoria, o dell'esistenza o meno di barriere architettoniche all'interno dell'edificio. Considerate le oggettive difficoltà che comunque qualsiasi tipo di handicap può comportare in occasione di una evacuazione, è opportuno predisporre la loro uscita in coda.

Se il portatore di handicap è in grado di muoversi con buona padronanza (con l'ausilio dell'assistente), l'assistente lo condurrà con sé fino all'area di raccolta prestabilita.

Se il portatore di handicap non è in grado di muoversi con padronanza, l'assistente chiederà l'aiuto del personale presente.

Elaborato da:



PIANO DI EMERGENZA

Procedura per la gestione delle emergenze e per l'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato (D.M. 02/09/2021)

ISTITUTO COMPRENSIVO "P. A. COPPOLA"

PLESSO ACQUICELLA

Via Acquicella n. 62, Catania

INFORTUNIO GRAVE

Fase	Descrizione delle fasi e sequenze operative	COMPETENZE
1	Chiunque rilevi la presenza di un infortunato grave o persona colta da malore deve immediatamente contattare l'Addetto al pronto soccorso di piano o il responsabile delle emergenze	Personale Presente
2	Il personale presente dovrà astenersi dal compiere azioni che possano aggravare la situazione dell'infortunato.	Personale Presente
3	Il personale presente deve intervenire solo in caso di necessità per mettere in sicurezza l'infortunato se è ancora in una situazione pericolosa (disattivare quadri elettrici, o allontanare l'infortunato dal luogo dell'incidente nel caso di ulteriore pericolo per lo stesso).	Personale Presente
4	L'Addetto al pronto soccorso avvertito dal personale presente o dall'operatore di segreteria/centralino sospende le proprie attività.	Add. Pronto Soccorso
5	L'Addetto al pronto soccorso raggiunge il luogo dell'incidente e provvede affinché siano eseguiti i primi interventi sulla persona infortunata.	Add. Pronto Soccorso
6	L'Addetto all'evacuazione delimita l'area interessata impedendo l'ingresso al personale non autorizzato e sgombra gli accessi e le vie di esodo per il passaggio di eventuali soccorritori.	Add. Evacuazione
7	L'Addetto al pronto soccorso valuta l'opportunità di contattare i soccorsi esterni.	Add. Pronto Soccorso
8	L'Addetto al pronto soccorso attende i soccorsi esterni fornendo agli stessi tutte le informazioni utili e li guida rapidamente sul luogo dell'incidente.	Add. Pronto Soccorso

IN TUTTI I CASI È FATTO DIVIETO DI UTILIZZARE MEZZI PRIVATI PER TRASPORTARE L'INFORTUNATO

Elaborato da:



PIANO DI EMERGENZA

Procedura per la gestione delle emergenze e per l'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato (D.M. 02/09/2021)

ISTITUTO COMPRENSIVO "P. A. COPPOLA"

PLESSO ACQUICELLA

Via Acquicella n. 62, Catania

PROCEDURE DI EMERGENZA IN CASO DI TERREMOTO

Premessa

Le procedure previste dal piano possono considerarsi valide se verranno rispettate le seguenti regole:

1. esatta osservanza di tutte le disposizioni riguardanti la sicurezza;
2. All'interno dell'edificio ogni presente dovrà comportarsi ed operare per garantire a se stesso ed agli altri un sicuro sfollamento in caso di emergenza. Per raggiungere tale scopo oltre agli incarichi assegnati ognuno dovrà seguire determinate procedure.

Fase	Descrizione delle fasi e sequenze operative	COMPETENZE
1	Durante la scossa tellurica tutto il personale deve: <ul style="list-style-type: none">– interrompere le attività e porre in sicurezza attrezzature e impianti di pertinenza;– evitare di utilizzare il telefono (dell'ufficio e personale);– abbandonare il proprio posto di lavoro, ordinatamente, senza correre, senza creare confusione, dirigendosi verso muri portanti, colonne e architravi, senza precipitarsi fuori;– Nelle aule gli insegnanti e gli alunni dovranno interrompere ogni attività didattica e portarsi sotto il banco o cattedra/scrivania in posizione di sicurezza a "uovo", oppure disporsi lungo le pareti perimetrali o sotto l'architrave della porta in quanto strutture più resistenti.– allontanarsi da finestre, porte con vetri, scaffalature instabili, ecc.	Personale Presente
2	L'Addetto alla prevenzione incendi e all'evacuazione verifica l'agibilità delle vie di esodo e delle uscite di emergenza e provvede a diffondere messaggi rassicuranti per il personale e gli eventuali visitatori.	Add. Prev. Incendi Add. Evacuazione
3	Se il Responsabile dell'emergenza decide l'evacuazione dell'edificio, l'Addetto alla prevenzione incendi e all'evacuazione attiva le procedure di evacuazione.	Add. Prev. Incendi Add. Evacuazione
4	Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, il personale deve: <ul style="list-style-type: none">– abbandonare l'edificio seguendo le istruzioni degli addetti all'emergenza.	Personale Presente
5	Il personale, ove occorre, cura le operazioni di evacuazione di persone in difficoltà e portatori di handicap secondo le procedure specifiche.	Personale Presente

Elaborato da: 	PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura per la gestione delle emergenze e per l'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato (D.M. 02/09/2021)</i>
	ISTITUTO COMPRENSIVO "P. A. COPPOLA" PLESSO ACQUICELLA <i>Via Acquicella n. 62, Catania</i>

6	Il personale presente assiste gli eventuali visitatori sino alle aree di raccolta stabilite.	Personale Presente
7	Terminata l'evacuazione, tutto il personale presente all'interno dell'edificio raggiungerà l'area di raccolta.	Personale Presente
8	Il Responsabile dell'emergenza e l'Addetto all'evacuazione provvedono a verificare il personale presente e a collaborare all'eventuale ricerca di dispersi coadiuvando i soccorsi esterni.	Responsabile dell'emergenza Add. Evacuazione

Elaborato da:



PIANO DI EMERGENZA

Procedura per la gestione delle emergenze e per l'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato (D.M. 02/09/2021)

ISTITUTO COMPRENSIVO "P. A. COPPOLA"

PLESSO ACQUICELLA

Via Acquicella n. 62, Catania

PROCEDURE DI EMERGENZA IN CASO DI MINACCE DI ATTENTATI

Nel caso in cui si riceva una chiamata telefonica che annuncia la presenza di una bomba o di qualsiasi altra minaccia è importante che chi riceve la chiamata annoti immediatamente tutte le informazioni raccolte al fine di non dimenticare o distorcere alcun particolare.

Inoltre, è importante sapere cosa chiedere durante la telefonata, infatti, esiste sempre la possibilità di carpire qualche informazione preziosa.

In tal caso chi riceve la chiamata dovrà, per quanto possibile, operare secondo la procedura specificata.

- Il personale di segreteria/centralino contatterà il Responsabile dell'emergenza comunicando le informazioni ricevute;
- Il Responsabile dell'emergenza contatterà le forze dell'ordine comunicando le informazioni ricevute;
- Il Responsabile dell'emergenza attiverà le procedure di allarme e di evacuazione;
- La squadra di emergenza curerà le operazioni di evacuazione secondo le specifiche procedure e impedirà l'accesso alla struttura;
- Il personale evacuato attenderà all'esterno della struttura l'arrivo delle forze dell'ordine e degli artificieri;
- La squadra di emergenza fornirà ai soccorsi esterni tutte le informazioni utili.

Nel caso in cui venga individuata la bomba o qualsiasi oggetto sospetto, seguire le seguenti istruzioni:

- Il personale che ha rinvenuto l'oggetto sospetto, allenterà il Responsabile dell'emergenza. Il personale (ivi compresi gli addetti alla squadra d'emergenza) non dovrà tentare di rimuovere l'oggetto sospetto;
- Il Responsabile dell'emergenza contatterà le forze dell'ordine comunicando le informazioni ricevute;
- La squadra di emergenza allontanerà il personale presente;
- Il Responsabile dell'emergenza attiverà le procedure di allarme e di evacuazione;
- La squadra di emergenza curerà le operazioni di evacuazione secondo le specifiche procedure e impedirà l'accesso alla struttura;
- La squadra di emergenza fornirà ai soccorsi esterni tutte le informazioni utili;
- Il personale evacuato attenderà all'esterno della struttura l'arrivo delle forze dell'ordine e degli artificieri.

Elaborato da:  ENGINEERING CONSULTING	PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura per la gestione delle emergenze e per l'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato (D.M. 02/09/2021)</i>
	ISTITUTO COMPRENSIVO "P. A. COPPOLA" PLESSO ACQUICELLA Via Acquicella n. 62, Catania

DICHIARAZIONE DI FINE DELLO STATO DI EMERGENZA

Fase	Descrizione	COMPETENZE
1	Il Responsabile dell'emergenza previo nulla osta dei VV. F. eventualmente intervenuti, dichiara la fine dello stato di emergenza e, nel caso vi sia stata interruzione, stabilisce i tempi ed i modi per la ripresa delle attività interrotte e stila una relazione esauriente sull'evento incidentale avvenuto e sugli interventi di emergenza compiuti.	Responsabile dell'emergenza

GESTIONE DELLA SITUAZIONE RISULTANTE

Fase	Descrizione	COMPETENZE
1	Il responsabile dell'emergenza, in qualità di addetto alla sicurezza del Plesso Scolastico, si occupa di definire gli ulteriori interventi relativi alla gestione della situazione risultante.	Responsabile dell'emergenza

COORDINAMENTO DELLE AZIONI DI BONIFICA E RIPARAZIONE

FASE	DESCRIZIONE	COMPETENZE
1	Il Dirigente Scolastico organizza le operazioni di rilevamento danni e, in accordo con l'R.S.P.P. individua le operazioni di bonifica e/o riparazione, per quanto concerne la sicurezza.	Dirigente Scolastico R.S.P.P.

Elaborato da: 	PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura per la gestione delle emergenze e per l'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato (D.M. 02/09/2021)</i>
	ISTITUTO COMPRENSIVO "P. A. COPPOLA" PLESSO ACQUICELLA Via Acquicella n. 62, Catania

**RILEVAMENTO E CORREZIONI DI ASPETTI INADEGUATI NELLA SCHEDA
DI GESTIONE EMERGENZA**

Fase	Descrizione	COMPETENZE
1	Il Responsabile dell'emergenza, a partire dall'esame dell'evento incidentale e delle azioni di emergenza intraprese, riesamina la scheda di emergenza ed apporta le eventuali correzioni e modifiche che l'esperienza ha suggerito.	Responsabile dell'emergenza R.S.P.P.

Elaborato da: 	PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura per la gestione delle emergenze e per l'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato (D.M. 02/09/2021)</i>
	ISTITUTO COMPRENSIVO "P. A. COPPOLA" PLESSO ACQUICELLA <i>Via Acquicella n. 62, Catania</i>

6. DISPOSIZIONI FINALI

È fatto obbligo al possessore del Piano di conservarlo con cura e diligenza.

È fatto obbligo a chi preleva, dall'ufficio che lo conserva, una copia del Piano, di utilizzarla con cura e restituirla dopo la consultazione senza alterarne in alcun modo il contenuto.

È fatto obbligo al Responsabile delle emergenze di tenere aggiornate tutte le copie richiamate nel presente titolo, inviando ai possessori "note di integrazione e revisione dei piano".

È fatto obbligo a tutti coloro che frequentano (anche se non stabilmente) l'edificio (fornitori, addetti e prestatori di servizi a contratto d'appalto o contratto d'opera, di assistenza agli impianti tecnici/tecnologici, di pulizie e tutte quelle prestazioni di cui all'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.) di osservare integralmente i contenuti e le procedure previsti dal piano di emergenza.

Chiunque manometta e/o riduca l'efficacia dei sistemi di difesa e di protezione installati per la sicurezza delle persone e la salvaguardia dei beni, saranno sottoposti a provvedimenti disciplinari commisurati alla gravità della inadempienza, oltre alla eventuale azione penale per reati contro la pubblica incolumità.

Copia n. _____

Consegnata a _____ il _____

Firma per ricevuta _____

**ISTITUTO COMPRENSIVO “P. A. COPPOLA”
PLESSO ACQUICELLA
Via Acquicella n. 62
95122 CATANIA**




ALLEGATI AL PIANO DI EMERGENZA

(Artt. 18, 43, 44, 45, 46 D. Lgs. n° 81/2008 - D.M. 02/09/2021)

**PROCEDURA PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE E PER L'EVACUAZIONE DEI
LAVORATORI IN CASO DI PERICOLO GRAVE ED IMMEDIATO**

REV. 02_2023

ELABORATO DA:

	<p>Ing. Di Cataldo Salvatore Via Roma n. 304, Gagliano Castelferrato (EN) Via Provinciale per S. Maria Ammalati n. 93 – 95024 Acireale (CT) Tel. 338 2552193 - infomail: ing.sdicaldo@gmail.com In collaborazione con</p>
	<p>Arch. Balsamo Giuseppe</p>
	<p>Ing. Balsamo Gianluca</p>

Elaborato da:



PIANO DI EMERGENZA

Procedura per la gestione delle emergenze e per l'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato (D.M. 02/09/2021)

ISTITUTO COMPRENSIVO "P. A. COPPOLA"

PLESSO ACQUICELLA

Via Acquicella n. 62, Catania

ALLEGATI

ALLEGATI.....	I
I SOGGETTI DELL'EMERGENZA	II
ALLEGATO A: SCHEMA DELLA CHIAMATA D'EMERGENZA	VIII
NUMERI UTILI IN CASO DI EMERGENZA.....	VIII
ISTRUZIONE PER IL PERSONALE IN CASO DI MINACCIA TELEFONICA	IX
REPORT SITUAZIONE DI EMERGENZA.....	XI
PROCEDURE DI SICUREZZA	XII
ELABORATO PLANIMETRICO CONTENENTE I PERCORSI D'ESODO.....	XIV

Elaborato da: 	PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura per la gestione delle emergenze e per l'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato (D.M. 02/09/2021)</i>
	ISTITUTO COMPRENSIVO "P. A. COPPOLA" PLESSO ACQUICELLA Via Acquicella n. 62, Catania

I SOGGETTI DELL'EMERGENZA

elenco aggiornato al 6 settembre 2023

Servizio di Prevenzione e Protezione:

	NOMINATIVO
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	ING. DI CATALDO SALVATORE
Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione	INS. LOMBARDO ANGELA INS. RUGGERI PIETRO

Addetti lotta antincendio e gestione delle emergenze:

PIANO	NOMINATIVO
INTERA SEDE	BACCIULLI ROSETTA RITA
	MURSIA GIUSEPPINA

Elenco Addetti al Primo Soccorso

PIANO	NOMINATIVO
INTERA SEDE	BACCIULLI ROSETTA RITA
	MURSIA GIUSEPPINA

Elaborato da:



PIANO DI EMERGENZA

Procedura per la gestione delle emergenze e per l'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato (D.M. 02/09/2021)

ISTITUTO COMPRENSIVO "P. A. COPPOLA"

PLESSO ACQUICELLA

Via Acquicella n. 62, Catania

Gruppo di attuazione misure di prevenzione ed antincendio

Gli incarichi per la sicurezza nella normale attività lavorativa

TIPO DI INTERVENTO	INCARICATO	SOSTITUTO	
Vie d'Esodo , controllo giornaliero con particolare riferimento a: <ul style="list-style-type: none">▪ Percorso d'esodo;▪ Uscite di sicurezza;▪ Porte uscite di sicurezza;▪ Funzionalità maniglioni antipanico;▪ Presenza segnaletica di emergenza;	Intera Sede	Sig.ra Faro Milena	Ins. Bacciulli Rosetta Rita
Estintori (controllo mensile): <ul style="list-style-type: none">▪ corretto posizionamento;▪ presenza della segnaletica di indicazione;▪ controllo pressione;	Intera Sede	Ins. Mursia Giuseppina	Ins. Bacciulli Rosetta Rita
Lampade di emergenza (controllo mensile): <ul style="list-style-type: none">▪ verificare che tutte le lampade di emergenza siano funzionanti;	Intera Sede	Ins. Mursia Giuseppina	Ins. Bacciulli Rosetta Rita
Segnaletica di esodo (controllo mensile): <ul style="list-style-type: none">▪ verificare che la segnaletica di esodo sia presente e correttamente posizionata;	Intera Sede	Ins. Mursia Giuseppina	Ins. Bacciulli Rosetta Rita

Elaborato da:



PIANO DI EMERGENZA

Procedura per la gestione delle emergenze e per l'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato (D.M. 02/09/2021)

ISTITUTO COMPRENSIVO "P. A. COPPOLA"

PLESSO ACQUICELLA

Via Acquicella n. 62, Catania

TIPO DI INTERVENTO	INCARICATO	SOSTITUTO	
Quadri elettrici e impianto elettrico (controllo mensile): <ul style="list-style-type: none">▪ verificare che gli interruttori differenziali siano funzionanti (funzionalità del tasto "test");▪ interruttore elettrico generale segnalato;▪ stato di conservazione delle prese ed interruttori;	Intera Sede	Ins. Mursia Giuseppina	Ins. Bacciulli Rosetta Rita
Presidi di Primo Soccorso (controllo mensile): <ul style="list-style-type: none">▪ corretto posizionamento della cassetta di primo soccorso;▪ presenza di presidi sanitari scaduti e/o mancanti▪ presenza segnaletica di identificazione;	Intera Sede	Ins. Mursia Giuseppina	Ins. Bacciulli Rosetta Rita
Registro dei controlli antincendio <ul style="list-style-type: none">▪ Responsabile della tenuta e compilazione del registro dei controlli antincendio	Intera Sede	Ins. Mursia Giuseppina	---

N.B.

Nel caso vengano riscontrate delle anomalie nel funzionamento degli impianti, il personale incaricato dovrà subito informare il Dirigente Scolastico, e i componenti del Servizio di Prevenzione e Protezione affinché si attivino per il ripristino della funzionalità degli impianti.

Elaborato da:



PIANO DI EMERGENZA

Procedura per la gestione delle emergenze e per l'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato (D.M. 02/09/2021)

ISTITUTO COMPRENSIVO "P. A. COPPOLA"

PLESSO ACQUICELLA

Via Acquicella n. 62, Catania

Gli incarichi per la sicurezza in caso di EMERGENZA

TIPO DI INTERVENTO		INCARICATO	SOSTITUTO
Emanazione ordine di evacuazione		Ins. Mursia Giuseppina	Ins. Bacciulli Rosetta Rita
Diffusione ordine di evacuazione (suono campanella/sirena)		Sig.ra Faro Milena	Ins. Bacciulli Rosetta Rita
Comunicazione di soccorso esterna		Sig.ra Faro Milena	Ins. Mursia Giuseppina
Gestione evacuazione classe		DOCENTI DELLE CLASSI	DOCENTI DELLE CLASSI
Controllo e gestione delle operazioni di evacuazione	Intera Sede	Sig.ra Faro Milena	Ins. Mursia Giuseppina

Elaborato da:



PIANO DI EMERGENZA

Procedura per la gestione delle emergenze e per l'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato (D.M. 02/09/2021)

ISTITUTO COMPRENSIVO "P. A. COPPOLA"

PLESSO ACQUICELLA

Via Acquicella n. 62, Catania

TIPO DI INTERVENTO		INCARICATO	SOSTITUTO
Interruzione erogazione forniture: ENERGIA ELETTRICA	Intera Sede	Sig.ra Faro Milena	Ins. Mursia Giuseppina
Gestione centro di raccolta esterno		Docenti delle classi	Docenti delle classi

Elaborato da:



PIANO DI EMERGENZA

Procedura per la gestione delle emergenze e per l'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato (D.M. 02/09/2021)

ISTITUTO COMPRENSIVO "P. A. COPPOLA"

PLESSO ACQUICELLA

Via Acquicella n. 62, Catania

PERSONALE DI IMPRESE ESTERNE

Il personale delle imprese esterne eventualmente presente in orari o giornate di chiusura che si avvede di una possibile situazione di emergenza deve segnalare al responsabile dell'emergenza la situazione in atto.

In caso di ALLARME, il personale esterno deve:

1. interrompere le attività e porre in sicurezza attrezzature e impianti di pertinenza;
2. rimuovere eventuali attrezzi che potrebbero costituire intralcio ai mezzi ed alle operazioni di soccorso;
3. astenersi dal compiere azioni che possano compromettere, stante l'emergenza in atto, la propria e l'altrui incolumità;
4. evitare di utilizzare il telefono (personale e/o aziendale);
5. attenersi alle disposizioni impartite dal personale di vigilanza;
6. abbandonare il luogo di lavoro, ordinatamente, senza correre, senza creare confusione, senza gridare;
7. recarsi nell'area di raccolta e non abbandonarla, salvo diversa indicazione da parte del proprio responsabile;
8. il responsabile dell'impresa esterna esegue la verifica dei presenti e comunica al Responsabile dell'emergenza e/o alle squadre di soccorso esterne intervenute eventuali problemi.

I titolari delle ditte esterne sono tenuti a informare il proprio personale in merito al Piano di Emergenza ricevuto in copia; il personale generico è invitato a prendere visione dei percorsi di esodo utilizzando le planimetrie affisse e la segnaletica.

Elaborato da: 	PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura per la gestione delle emergenze e per l'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato (D.M. 02/09/2021)</i>
	ISTITUTO COMPRENSIVO "P. A. COPPOLA" PLESSO ACQUICELLA Via Acquicella n. 62, Catania

ALLEGATO A: SCHEMA DELLA CHIAMATA D'EMERGENZA

Sono	(nome, cognome e qualifica)
Telefono dal	Plesso Acquicella dell'Istituto Comprensivo "P. A. Coppola"
Ubicata in	Via Acquicella n. 62, Catania
nella si è verificato	(descrizione sintetica della situazione)
sono coinvolte	(indicare eventuali persone coinvolte)


NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA



NUMERO UNICO
PER TUTTE
LE EMERGENZE:

Emergenza
112

NUMERI UTILI IN CASO DI EMERGENZA

ENTI ESTERNI	
PREFETTURA di Catania	095 257111
POLIZIA MUNICIPALE di Catania	095 7424233
OSPEDALE DI ZONA	095
GUARDIA MEDICA	095
A.S.P. n. 3 di Catania - Servizio Prevenzione e Sicurezza	095 2540118 - 134
GUASTO LUCE	
GUASTO ACQUA	
GUASTO GAS	
GUASTO TELEFONO	

Elaborato da:



PIANO DI EMERGENZA

Procedura per la gestione delle emergenze e per l'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato (D.M. 02/09/2021)

ISTITUTO COMPRENSIVO "P. A. COPPOLA"

PLESSO ACQUICELLA

Via Acquicella n. 62, Catania

ISTRUZIONE PER IL PERSONALE IN CASO DI MINACCIA TELEFONICA

**IMPORTANTE:
ASCOLTARE, NON INTERROMPERE LA COMUNICAZIONE**

Identità di chi parla:	<input type="checkbox"/> Uomo
	<input type="checkbox"/> Donna
	<input type="checkbox"/> Bambino

Messaggio (parole esatte)	

Il messaggio era:	<input type="checkbox"/> Letto
	<input type="checkbox"/> Estemporaneo

CERCARE DI FAR CONTINUARE A PARLARE CHI CHIAMA

Domande essenziali	Dove si trova la bomba?
	Quando esploderà la bomba?
	Che genere di bomba è?
	Come si presenta?
	Dove ti trovi adesso?
	Come mai sai così tanto sulla bomba?
	Quali sono il tuo nome e indirizzo?

MANTENERE LA LINEA MENTRE VENGONO INFORMATI:

Polizia	 112
Carabinieri	

Elaborato da:



PIANO DI EMERGENZA

Procedura per la gestione delle emergenze e per l'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato (D.M. 02/09/2021)

ISTITUTO COMPRENSIVO "P. A. COPPOLA"

PLESSO ACQUICELLA

Via Acquicella n. 62, Catania

ANNOTAZIONI SULLA VOCE

Voce:	<input type="checkbox"/> alta <input type="checkbox"/> acuta <input type="checkbox"/> stridula	<input type="checkbox"/> eccitata <input type="checkbox"/> tranquilla <input type="checkbox"/> profonda	<input type="checkbox"/> piacevole <input type="checkbox"/> altro
Modo di parlare:	<input type="checkbox"/> rapido <input type="checkbox"/> chiaro <input type="checkbox"/> balbettante	<input type="checkbox"/> confuso <input type="checkbox"/> lento <input type="checkbox"/> alterato	<input type="checkbox"/> nasale <input type="checkbox"/> altro
Modo di esprimersi:	<input type="checkbox"/> ottimo <input type="checkbox"/> discreto	<input type="checkbox"/> osceno <input type="checkbox"/> buono	<input type="checkbox"/> scadente <input type="checkbox"/> altro
Accento:	<input type="checkbox"/> locale <input type="checkbox"/> straniero	<input type="checkbox"/> non del luogo <input type="checkbox"/> regionale	<input type="checkbox"/> altro
Atteggiamento:	<input type="checkbox"/> calmo <input type="checkbox"/> razionale	<input type="checkbox"/> coerente <input type="checkbox"/> cauto	<input type="checkbox"/> emotivo <input type="checkbox"/> altro
Rumori di sottofondo:	<input type="checkbox"/> ufficio <input type="checkbox"/> traffico	<input type="checkbox"/> fabbrica <input type="checkbox"/> quiete	<input type="checkbox"/> treni <input type="checkbox"/> altro

Elaborato da:



PIANO DI EMERGENZA

Procedura per la gestione delle emergenze e per l'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato (D.M. 02/09/2021)

ISTITUTO COMPRENSIVO "P. A. COPPOLA"

PLESSO ACQUICELLA

Via Acquicella n. 62, Catania

REPORT SITUAZIONE DI EMERGENZA

del _____

SITUAZIONE DI EMERGENZA VERIFICATASI

DATA	ORA INIZIO EMERG.	ORA FINE EMERG.	ALTRO

LUOGO DELL'EVENTO

PERSONALE ADDETTO ALL'EMERGENZA INTERVENUTO

MEZZI ANTINCENDIO E/O DI SOCCORSO UTILIZZATI

DANNI A PERSONE

DANNI A STRUTTURE E/O MATERIALI

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELL'EVENTO

CONSIDERAZIONI E NOTE

Rapporto redatto da:

(nome e firma)

in data

N.B. Se lo spazio risulta insufficiente allegare fogli integrativi

Elaborato da:



PIANO DI EMERGENZA

Procedura per la gestione delle emergenze e per l'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato (D.M. 02/09/2021)

ISTITUTO COMPRENSIVO "P. A. COPPOLA"

PLESSO ACQUICELLA

Via Acquicella n. 62, Catania

PROCEDURE DI SICUREZZA

ATTENZIONE!

**SE SI NOTA UNA SITUAZIONE DI PERICOLO (fumo, puzza di bruciato, ecc.)
CHIAMARE IMMEDIATAMENTE LA SEGRETERIA/CENTRALINO AL N. _____**



- È vietato fumare nelle aree non consentite
- È vietato manomettere estintori ed altri dispositivi di sicurezza
- È vietato ingombrare e sostare negli spazi antistanti gli estintori, gli idranti e le uscite di emergenza



- Tenere sempre a mente il percorso da seguire per raggiungere l'area di raccolta
- Non prendere iniziative personali in caso di pericolo
- Correggere sempre chi si comporta in maniera poco sicura
- Riferire immediatamente qualsiasi situazione insicura, ovunque essa si presenti, ad un componente la squadra di emergenza

IN CASO DI EVACUAZIONE



- Seguire attentamente tutte le istruzioni fornite dal personale addetto all'emergenza
- Non agitarsi ne creare alcuna forma di panico
- Percorrere i percorsi di esodo senza correre fino all'area di raccolta esterna
- Non tornare indietro se si è dimenticato qualcosa
- Non portate con se oggetti ingombranti
- Nell'area di raccolta riunirsi per reparto di appartenenza
- Segnalare al personale addetto all'emergenza qualsiasi persona in difficoltà

IN CASO DI INCENDIO



- Non recarsi per nessun motivo sul luogo dell'emergenza
- In caso di presenza di molto fumo sviluppato dall'incendio camminare bassi e coprirsi la bocca con un fazzoletto, meglio se bagnato
- Se rimasti soli e non si riesce a raggiungere le uscite di emergenza, rifugiarsi nella stanza che si ritiene più sicura, chiudere la porta, aprire la finestra e manifestare la propria presenza
- In una stanza non coinvolta dall'incendio si è al sicuro per il tempo necessario all'arrivo dei soccorsi

È FATTO OBBLIGO A CHIUNQUE DI ATTENERSI ALLE NORME SOPRA RIPORTATE

Elaborato da:



PIANO DI EMERGENZA

Procedura per la gestione delle emergenze e per l'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato (D.M. 02/09/2021)

ISTITUTO COMPRENSIVO "P. A. COPPOLA"

PLESSO ACQUICELLA

Via Acquicella n. 62, Catania

PROCEDURE PER IL CENTRALINO

NUMERO UNICO
PER TUTTE
LE EMERGENZE:



SE SI RICEVE UNA TELEFONATA DI EMERGENZA

- FARSÌ SPIEGARE BENE COSA È SUCCESSO
- **CHIAMARE** SUBITO UN ADDETTO ALL'EMERGENZA DEL REPARTO DOVE È STATO SEGNALATO L'EVENTO
- **CHIAMARE** IL RESPONSABILE DELLE EMERGENZE
- SE SI TRATTA DI UNA SEGNALAZIONE INCENDIO CHIAMARE UN ADDETTO ALL'EMERGENZA DEL REPARTO ADIACENTE QUELLO DELLA SEGNALAZIONE E COMUNICARE LO STATO DI PREALLARME SPIEGANDO LA SITUAZIONE

ATTENZIONE!

**SEGUIRE LE INDICAZIONI CHE
VENGONO FORNITE DAL PERSONALE
ADDETTO ALL'EMERGENZA**

**SE RICHIESTO EFFETTUARE LA
CHIAMATA DI SOCCORSO ESTERNA**

Elaborato da:



PIANO DI EMERGENZA

Procedura per la gestione delle emergenze e per l'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato (D.M. 02/09/2021)

ISTITUTO COMPRENSIVO "P. A. COPPOLA"

PLESSO ACQUICELLA

Via Acquicella n. 62, Catania

ELABORATO PLANIMETRICO CONTENENTE I PERCORSI D'ESODO

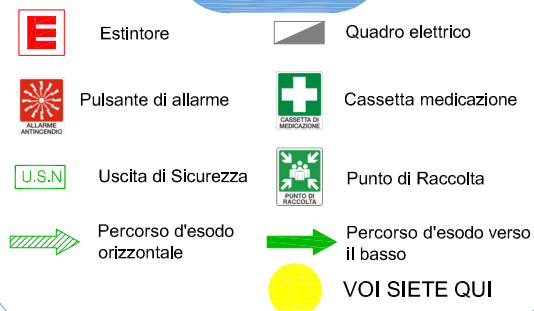
**AL SEGNALE DI
EVACUAZIONE**

- SEGUITE ATTENTAMENTE TUTTE LE ISTRUZIONI FORNITE DAL PERSONALE
- NON AGITATEVI NE CREATE ALCUNA FORMA DI PANICO
- PERCORRETE I PERCORSI D'ESODO FINO AL PUNTO DI RACCOLTA ESTERNO
- NON TORNATE INDIETRO PERCHÉ AVETE DIMENTICATO QUALCOSA
- SEGNALATE AL PERSONALE QUALSIASI PERSONA IN DIFFICOLTÀ

**IN CASO DI
INCENDIO**

- SEGUENDO I PERCORSI DI ESODO RAGGIUNGETE IL PUNTO DI RACCOLTA, SEGUITE LE ISTRUZIONI FORNITE
- NON RECA TEVI PER NESSUN MOTIVO SUL LUOGO DELL'EMERGENZA
- IN CASO DI PRESENZA DI MOLTO FUMO SVILUPPATO DALL'INCENDIO CAMMINATE BASSI E PROTEGGETEVI LA BOCCA CON UN FAZZOLETTO
- SE RIMANETE SOLI E NON RIUSCITE A RAGGIUNGERE LE USCITE DI EMERGENZA, RIFUGIATEVI NEL LOCALE CHE RITENETE PIÙ SICURO, CHIUDETE LA PORTA, APRITE LA FINESTRA E MANIFESTATE LA VOSTRA PRESENZA

LEGENDA



NUMERO UNICO PER TUTTE
LE EMERGENZE

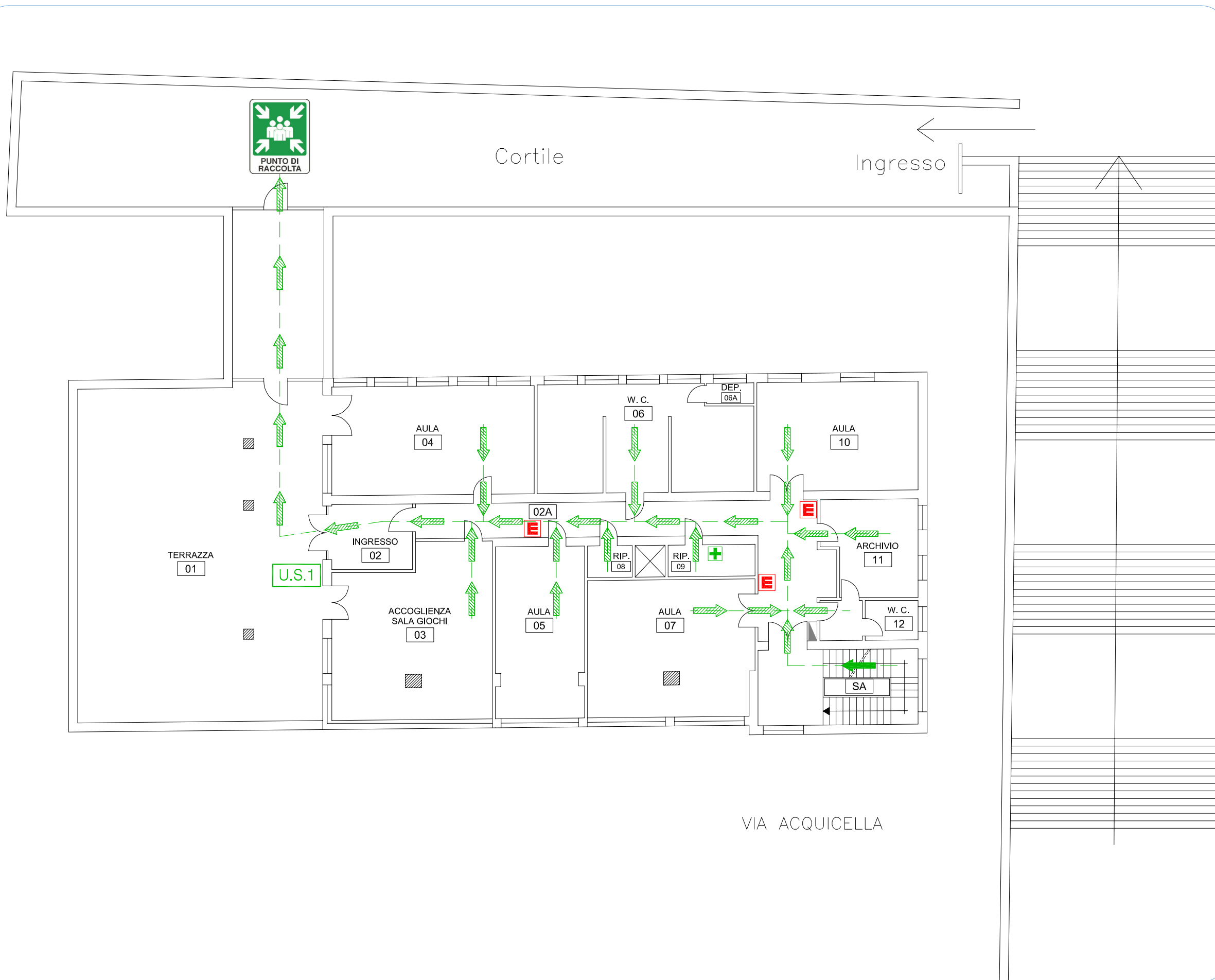


Elaborato da:

Dott. Ing. Salvatore Di Cataldo

Via Roma n. 304 - Gagliano Castelferrato
Via Provinciale per S. Maria Ammatati n. 93 - Acireale
☎: 338 2552193 - infomail: ing.sdicaldo@alice.it

GESTIONE DELLE EMERGENZE



VIA ACQUICELLA